



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AGROPOLI SAN MARCO

C.F. 90021830659 - C.M. SAIC8A4009  
VIA VERGA - 84043 - AGROPOLI (SA)



# PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**TRIENNIO 2019-22**



**ISTITUTO COMPRENSIVO AGROPOLI SAN MARCO**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. AGROPOLI  
S.MARCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6322 -IV1 del  
21/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
30/10/2019 con delibera n. 47*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



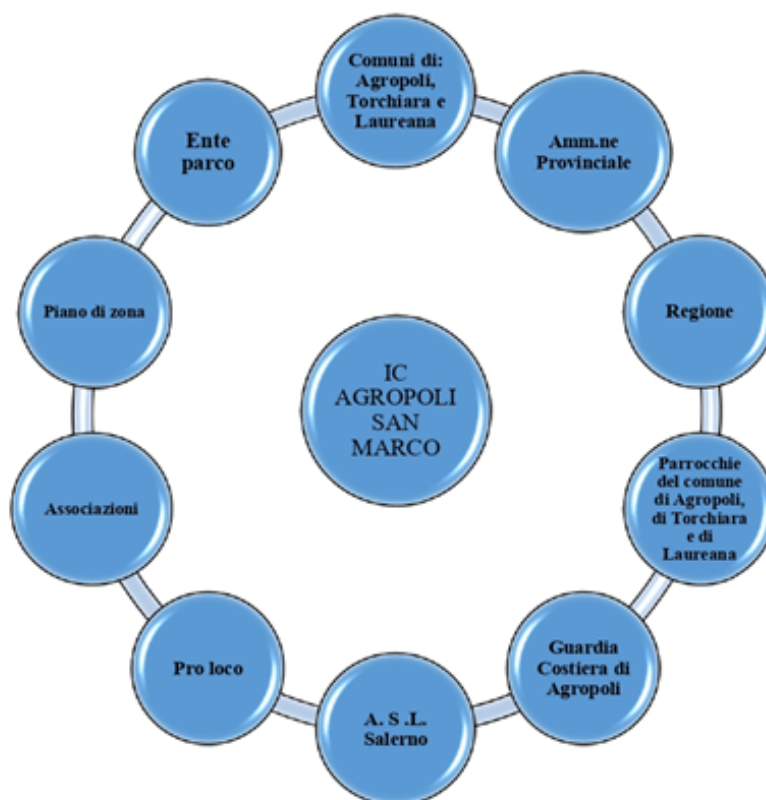
## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo è dislocato nel territorio del Comune di **Agropoli**, che comprende le frazioni di **Mattine** e **Cannetiello**, e nei comuni di **Torchiera** e **Laureana**. **Agropoli**, per la sua posizione geografica centrale nel Cilento, funge da cerniera tra i paesi collinari, caratterizzati da un'economia prevalentemente agricola ed artigianale, e i paesi costieri, caratterizzati da un'economia legata essenzialmente al settore terziario nel quale il turismo gioca un ruolo significativo. **Torchiera** e **Laureana** sono situati nella prima fascia collinare del Cilento, sull'asse Paestum - Diga dell'Alento; i loro territori arrivano, pur senza inglobarlo, al Parco Nazionale del Cilento. Nel territorio è diffusa un'economia mista: all'attività agricola si affiancano l'artigianato, il commercio e la piccola industria. Il processo evolutivo occupazionale del comprensorio, in genere, va sempre più spostandosi verso il terziario. La scuola, quindi, consapevole del proprio ruolo istituzionale, rivendica il diritto d'elemento aggregante delle diverse realtà. Utilizzando pienamente lo strumento dell'autonomia, ricerca risposte per soddisfare le diversificate esigenze degli alunni, scegliendo percorsi didattici mirati e personalizzati, creando alleanze con gli Enti e il territorio, cogliendo le opportunità formative offerte a livello nazionale e internazionale, facendo della progettualità condivisa, della formazione del personale, della ricerca di collaborazione e condivisione con il territorio il riferimento costante e i punti di forza del " *fare scuola*". Il territorio su cui agisce l'Istituto può contare sulla partecipazione professionale e/o economico dei seguenti soggetti sociali ed istituzionali:



## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8A4009
Indirizzo	VIA G.VERGA RIONE S. MARCO 84043 AGROPOLI
Telefono	0974823951
Email	SAIC8A4009@istruzione.it
Pec	SAIC8A4009@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icagropolisanmarco.gov.it/">www.icagropolisanmarco.gov.it/</a>

### ❖ MADONNA DEL CARMINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	SAAA8A4016
--------	------------

Indirizzo	VIA CANNETIELLO LOC. MADONNA DEL CARMINE 84043 AGROPOLI
-----------	--

❖ **BIVIO MATTINE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	SAAA8A4027
--------	------------

Indirizzo	VIA MATTINE CON.DA MATTINE 84043 AGROPOLI
-----------	--

❖ **S.MARCO VIA G. SELVI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	SAAA8A4038
--------	------------

Indirizzo	VIA P. G. SELVI - 84043 AGROPOLI
-----------	----------------------------------

❖ **TORCHIARA CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	SAAA8A4049
--------	------------

Indirizzo	P.ZZA TORRE - 84076 TORCHIARA
-----------	-------------------------------

❖ **LAUREANA CILENTO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	SAAA8A405A
--------	------------

Indirizzo	VIA DEL MERCATO 8 - 84050 LAUREANA CILENTO
-----------	--

❖ **S.MARCO - VIA G.VERGA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	SAAA8A406B
--------	------------

Indirizzo	VIA VERGA SNC SAN MARCO 84043 AGROPOLI
-----------	--





❖ **CANNETIELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A401B
Indirizzo	VIA CANNETIELLO C.DA MADONNA DEL CARMINE 84043 AGROPOLI
Numero Classi	7
Totale Alunni	134

❖ **TORCHIARA - COPERSITO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A402C
Indirizzo	VIA ROMA CNC FRAZ. COPERSITO 84076 TORCHIARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

❖ **MATTINE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A403D
Indirizzo	VIA MATTINE C.DA MATTINE 84043 AGROPOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

❖ **S.MARCO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8A404E
Indirizzo	VIA G.VERGA RIONE S. MARCO 84043 AGROPOLI
Numero Classi	15





Totale Alunni 275

❖ **LAUREANA CILENTO CAP. P.P. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE8A405G

Indirizzo VIA DEL MERCATO 6 - 84050 LAUREANA CILENTO

Numero Classi 4

Totale Alunni 7

❖ **TORCHIARA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM8A402B

Indirizzo VIA NAZIONALE SNC LOC. S.ANTUONO 84076  
TORCHIARA

Numero Classi 4

Totale Alunni 60

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Laboratori Con collegamento ad Internet 3

Informatica 6

Multimediale 5

Biblioteche Classica 5

Aule Magna 1

Teatro 1

Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

## Approfondimento

La strumentazione informatico-tecnologica in dotazione ai plessi e alla struttura amministrativa è andata migliorando nel tempo, cogliendo le opportunità offerte dai vari PON FESR, sia in termini quantitativi che qualitativi, anche se permangono alcune difficoltà per una piena e funzionale attivazione di percorsi didattici innovativi attraverso l'impiego delle TIC nelle attività di insegnamento/apprendimento, legate in particolare a problematiche attinenti alla connettività in alcuni plessi.

### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	96
Personale ATA	26

## Approfondimento

L'Istituto ha principalmente un organico di personale docente stabile. Nella scuola secondaria di I grado alcune figure professionali tendono a cambiare annualmente a



causa della mancanza della disponibilità di un orario d'insegnamento per l'intera cattedra. I plessi, inoltre, sono ubicati su un territorio piuttosto ampio che racchiude più comuni. La dislocazione geografica dei plessi rende più complessa l'organizzazione di attività e progetti che richiedono la condivisione degli spazi e dei tempi nelle esperienze formative.



# LE SCELTE STRATEGICHE

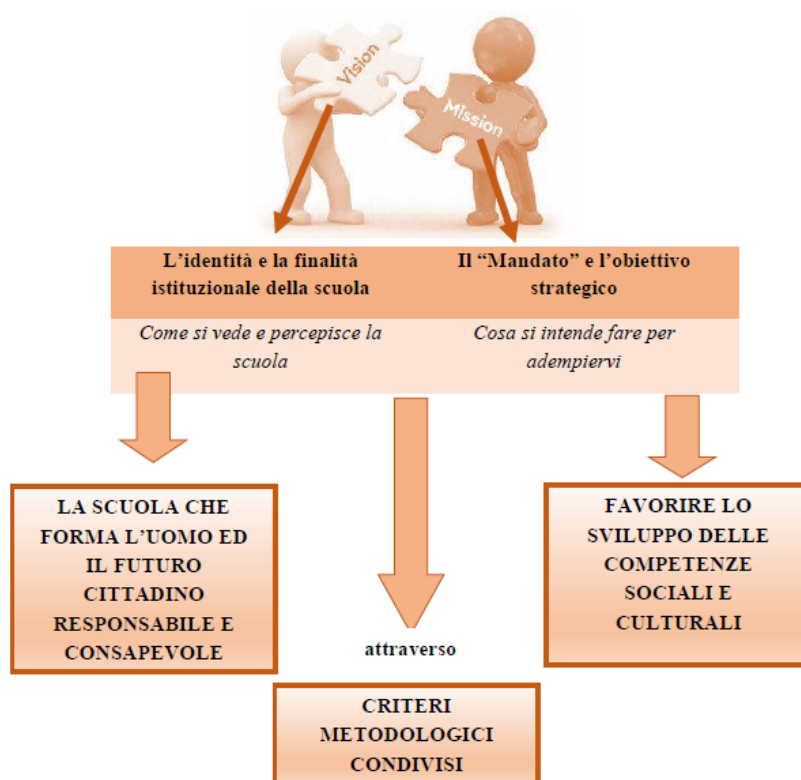
## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### ***Mission e Vision***

*Il nostro Istituto Comprensivo è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È condivisa, tra tutti gli attori della comunità scolastica, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, e promuovendo competenze per la vita.*

*Con i termini Vision e Mission si intendono:*



## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

#### **Priorità**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

#### **Traguardi**

Migliorare i risultati scolastici del 3% nel corso del triennio.

#### **Priorità**

Progettare per classi parallele, definire prove di verifica comuni, prevedere esperienze didattico-educative a classi aperte.

#### **Traguardi**

Riduzione della varianza tra le classi.

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



**Priorità**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

**Traguardi**

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi del 3%

**Priorità**

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

**Traguardi**

Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Elaborare una progettazione per competenze trasversali e definizione di strumenti per la loro rilevazione.

**Traguardi**

Promuovere lo sviluppo delle competenze europee.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni nel secondo ciclo d'Istruzione.

**Traguardi**

Garantire agli allievi un percorso di orientamento finalizzato a prevenire fenomeni di dispersione e/o insuccesso scolastico.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

La finalità istituzionale della scuola è quella di garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza e la valorizzazione delle diversità individuali e con il coinvolgimento attivo degli allievi, delle famiglie e del contesto territoriale.



L'Istituto Comprensivo "Agropoli San Marco" sviluppa la propria azione educativa avendo come riferimento costante l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni e l'integrazione delle culture, considerando "la diversità" un valore irrinunciabile; favorisce, mediante strategie specifiche e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità, e in generale con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerarsi aspetti della normale progettazione dell'offerta formativa.

La costruzione di uno specifico "Curricolo d'Istituto" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze europee, deve garantire ad ogni alunno di conseguire l'acquisizione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del Primo ciclo di istruzione, assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio. I docenti sono impegnati a fornire all'utenza un'offerta formativa individualizzata e flessibile e attività didattiche di arricchimento; queste ultime scaturiscono da un lavoro di ricerca e di progettazione condiviso e rappresentano per gli alunni, oltre che occasione di riflessione e approccio a varie tematiche, modalità diverse per il raggiungimento dei traguardi previsti nel curriculum d'Istituto.

Gli obiettivi educativi e didattici sono raggiunti anche attraverso attività complementari realizzate con specifici progetti; tali attività sono pienamente inserite nella progettazione curricolare e contribuiscono a garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Le tecnologie di informazione e di comunicazione offrono l'opportunità di mettere in relazione nuovi modi di apprendimento con la quotidiana attività didattica, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale.

Sono state programmate iniziative tese a favorire:

- l'arricchimento, la valorizzazione dell'esperienza degli alunni e la personalizzazione dei piani di studio;
- la promozione dell'alfabetizzazione culturale, attraverso l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, la padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di comprensione del mondo;





- la valorizzazione dell'educazione alla convivenza civile e democratica, come consapevolezza della pari dignità sociale e dell'eguaglianza di tutti i cittadini;
- il potenziamento del pensiero critico e delle capacità creative individuali, attraverso l'educazione alla legalità, alla pari dignità sociale, al rispetto dell'ambiente, alla tutela della salute come bene dell'uomo e dell'intera collettività;
- il potenziamento e la valorizzazione delle "buone pratiche", al fine di innovare le metodologie didattiche e di sperimentare strategie mirate al rispetto e alla valorizzazione delle molteplici intelligenze, degli stili cognitivi, dei tempi e dei ritmi di apprendimento, delle "vocazioni" di ciascun alunno.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ INNOVIAMOCI... PER CRESCERE.

#### Descrizione Percorso

Un atto essenziale della professionalità dei docenti è la progettazione del curricolo, delle esperienze di apprendimento e degli strumenti di accertamento e di valutazione per diagnosticare i bisogni degli alunni e per stabilire se i risultati sono stati raggiunti. La sperimentazione di una didattica innovativa rappresenta un obiettivo da raggiungere per consolidare il processo di miglioramento in atto. Nella nostra scuola è prassi consolidata la progettazione comune per classi parallele e la condivisione di strumenti e criteri di valutazione, attraverso un monitoraggio puntuale (iniziale, in itinere e finale) delle performance e una misurazione condivisa degli esiti (rubriche di valutazione). Per mettere in atto tali processi è indispensabile prevedere corsi di aggiornamento funzionali all'acquisizione di metodologie inclusive e competenze valutative, oltre alla definizione di strumenti per la rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento. Il Piano di Miglioramento mira alla costruzione della qualità, attraverso il conseguimento di obiettivi di processo indirizzati alla sperimentazione di modalità didattiche innovative finalizzate al miglioramento delle buone prassi scolastiche e degli esiti di apprendimento.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare percorsi didattici in linea con le prove standardizzate

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'Istituto dispone, attraverso la formazione dei docenti

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

**"Obiettivo:"** Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e



condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni nel secondo ciclo d'Istruzione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Incrementare l'uso di strumenti e metodologie innovative in particolar modo per gli alunni con bisogni educativi speciali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Potenziare la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi concretizzandola nella progettazione di attività'.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare una progettazione per competenze trasversali e definizione di strumenti per la loro rilevazione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Promuovere qualificata formazione sulla didattica laboratoriale e innovare le metodologie di insegnamento/apprendimento per innalzare qualità esiti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare una progettazione per competenze trasversali e definizione di strumenti per la loro rilevazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni nel secondo ciclo d'Istruzione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE E  
INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Le attività di aggiornamento e formazione sono coordinate dalla Funzione strumentale Area 2 *"Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione"*.

La rendicontazione delle attività è svolta dal Nucleo Interno di Valutazione che promuove, progetta e valuta le azioni messe in atto nel Piano di Miglioramento della nostra scuola, in base alle proposte del Collegio dei Docenti. Ogni iniziativa è condivisa e approvata dall'organo collegiale.

**Risultati Attesi**

La pianificazione di attività di aggiornamento/formazione sui temi della didattica innovativa e dei processi valutativi nasce dall'esigenza di sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici della scuola, a supporto di processi di miglioramento della performance organizzativa e delle prestazioni individuali.

- Rafforzamento della metodologia didattica.
- Promozione della cultura della valutazione e della autovalutazione da parte degli alunni e dei docenti.
- Miglioramento delle performance degli allievi.

Gli obiettivi operativi saranno:

- conoscere ed utilizzare strategie e metodologie inclusive (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta,

l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici),

- sperimentare percorsi formativi per competenze,
- migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica,
- valutare e certificare le competenze degli studenti dando particolare attenzione alle pratiche valutative degli esiti d'apprendimento, con particolare riferimento alle prove nazionali INVALSI,
- trasferire le competenze acquisite nell'attività curricolare.

#### **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI AUTOFORMAZIONE PER DOCENTI DI AREE TECNICO-SCIENTIFICHE**

<b>Tempistica prevista per la conclusione dell'attività</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
01/06/2020	Docenti	Docenti

#### **Responsabile**

Il responsabile dell'organizzazione delle attività sarà la Funzione Strumentale incaricata della formazione del personale. Potranno essere utilizzati esperti esterni di particolare competenza ed esperienza professionale.

#### **Risultati Attesi**

Miglioramento della progettazione e delle attività di valutazioni nelle materie scientifiche; incremento e sostegno delle eccellenze.

#### **❖ SOS INVALSI**

##### **Descrizione Percorso**

In virtù di alcune criticità emerse dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI degli ultimi anni saranno pianificate le seguenti azioni:





- Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.
- Ricerca di informazioni preliminari attraverso incontri per Dipartimenti disciplinari.
- Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove.
- Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica da parte dei docenti di classe.
- Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari ed extracurricolari, condivisi tra i docenti delle diverse classi.
- Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico.
- Individuazione di griglie di valutazione comuni.
- Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare.
- Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Elaborare percorsi didattici in linea con le prove standardizzate

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

###### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di



competenza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Incrementare le attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Incrementare percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Analizzare i risultati degli studenti nel passaggio da un

ordine di scuola all'altro incentivando incontri tra docenti in continuit  verticale.

### **"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

#### **» "Priorit " [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuit  tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorit  formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalit  di verifica e di valutazione.

#### **» "Priorit " [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni nel secondo ciclo d'Istruzione.

### **ATTIVIT  PREVISTA NEL PERCORSO: PRONTI PER LE PROVE INVALSI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attivit�	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Consulenti esterni

### **Responsabile**

Tutte le attivit  inerenti all'analisi degli esiti delle Prove INVALSI fanno capo al Referente per la valutazione che coordina i lavori del Collegio con il supporto del Nucleo interno di valutazione. I risultati emersi determinano specifiche scelte metodologico-didattiche e di approfondimento (percorsi di recupero curricolari ed extracurricolari) che gli insegnanti progettano all'interno dei dipartimenti.

### **Risultati Attesi**

**Risultati attesi in relazione alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali:**



- Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi
- Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele
- Rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali
- Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare, stimolando la riflessione degli insegnanti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove INVALSI e la didattica per competenze.

---

## ❖ ORIENTIAMOCI

### Descrizione Percorso

- La proposta rappresenta un itinerario scolastico mirato a creare “**continuità**” nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire fin dall'ingresso a scuola (continuità verticale), limitando le fratture tra scuola ed extra scuola (continuità orizzontale) e ad orientare nelle scelte future favorendo la costruzione di un sistema integrato.

### Accoglienza/Orientamento

È una fase fondamentale per costruire un sistema scuola- territorio-famiglie a partire dalla scuola dell'Infanzia, momento in cui avviene la prima necessaria integrazione con le famiglie per favorire il distacco del bambino ed il suo ingresso nella vita sociale. Anche in queste fasi di accoglienza la dimensione orientativa delle discipline avrà un'importanza fondamentale. La progettazione del Curricolo verticale favorirà questi delicati percorsi di continuità , anche in raccordo con le famiglie.

Nel curricolo verticale ampio spazio dovranno avere i progetti di Orientamento, sia nel passaggio tra i diversi livelli di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado), sia realizzando un'apertura con le scuole secondarie di II grado, realizzando esperienze condivise. L'equipe di docenti che realizzerà questi progetti dovrà porsi in ascolto delle istanze formative del territorio, anche attraverso incontri con associazioni, imprese, enti locali. Nel mese di dicembre si realizzeranno laboratori condivisi con le scuole secondarie di II grado e gli alunni potranno sperimentare alcune discipline delle Scuole superiori con tutoring o in modalità didattiche laboratoriali. La scuola accoglierà docenti dei percorsi di istruzione di II grado per favorire la conoscenza delle opportunità formative e di inserimento nel mondo del lavoro offerte dal nostro sistema scolastico.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare per classi parallele, definire prove di verifica comuni, prevedere esperienze didattico-educative a classi aperte.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Monitorare con strumenti condivisi, in maniera sistematica e partecipata, i percorsi educativi e didattici programmati.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni nel secondo ciclo d'Istruzione.



**"Obiettivo:"** Potenziare gli incontri in continuita' verticale per favorire l'inserimento di alunni con forme di disagio.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuità tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorità formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Progettare per classi parallele, definire prove di verifica comuni, prevedere esperienze didattico-educative a classi aperte.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Elaborare una progettazione per competenze trasversali e definizione di strumenti per la loro rilevazione.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni nel secondo ciclo d'Istruzione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Analizzare i risultati degli studenti nel passaggio da un



ordine di scuola all'altro incentivando incontri tra docenti in continuit  verticale.

**"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli alunni, con particolare riferimento alle competenze di base, operando un'autentica continuit  tra i tre livelli di scuola all'interno dell'Istituto e condividendo le priorit  formative, le scelte e le azioni educative e didattiche, le modalit  di verifica e di valutazione.

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

Progettare per classi parallele, definire prove di verifica comuni, prevedere esperienze didattico-educative a classi aperte.

» **"Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

» **"Priorit " [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorit " [Risultati a distanza]**

Monitorare il percorso scolastico degli alunni nel secondo ciclo d'Istruzione.

**ATTIVIT  PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI EXTRACURRICULARI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attivit�	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Consulenti esterni

### Responsabile

I responsabili dell'attività saranno i docenti che progetteranno e proporranno agli OO. CC. della scuola le attività progettuali di arricchimento formativo; il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per il monitoraggio e la valutazione costante di quanto realizzato e le Funzioni Strumentali preposte all'AREA 1 - gestione del Piano dell'Offerta Formativa - per il coordinamento delle iniziative.

### Risultati Attesi

- Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.
- Promuovere la conoscenza reciproca e la relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola.
- Creare il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.
- 
- 

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto è fortemente impegnato in un percorso di innovazione organizzativa e didattica attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle TIC.

Se è vero, infatti, che la mera presenza di tecnologie digitali a scuola non significa direttamente un migliore apprendimento, è altrettanto vero che le moderne tecnologie digitali promuovono la ricerca di modi diversi e innovativi di insegnare attraverso metodologie didattiche più adatte a incontrare l'interesse dei ragazzi e a rispettare la loro sensibilità e il loro



modo di esprimersi e vedere il mondo. Il nostro Istituto è sempre alla ricerca di nuove strategie che coinvolgano gli alunni in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e fortemente inclusivo. Strumento molto utile in questa direzione è l'utilizzo di piattaforme digitali, così come la forte spinta allo sviluppo del pensiero computazionale che, dalla Scuola dell'Infanzia e fino a tutta la Scuola Secondaria, coinvolge i ragazzi in percorsi di Coding e di Robotica.

Per l'area amministrativa, la scuola punta non solo all'incremento delle strumentazioni tecnologiche a disposizione, ma principalmente alla formazione continua, all'autoaggiornamento del personale, allo scambio di esperienze significative.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### SVILUPPO PROFESSIONALE

Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti. Pertanto la loro formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di gestione delle risorse umane. Una dimensione importante della formazione in servizio deve essere la combinazione di sperimentazione e innovazione. L'insegnante che sperimenta ed innova è un insegnante che cresce nella professionalità, che migliora il rendimento degli alunni percorrendo nuove strade di insegnamento e che, pubblicizzando gli esiti della sua ricerca, favorisce la formazione dei suoi colleghi e la crescita dell'intera comunità scolastica. In questa direzione è evidente che la scuola dell'autonomia, si fa scuola della ricerca e dell'innovazione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua del docente. In tale prospettiva il modello di formazione professionale della nostra scuola assume come riferimento il discente e i suoi bisogni, la sua soddisfazione



rispetto all'apprendimento, la percezione del valore che esso può avere, sia in termini di strumenti che di contenuti, come risposta alle richieste e alle sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Per quanti lavorano nell'Istituto Comprensivo diventa centrale il tema di come rinnovare le metodologie e le attività didattiche, considerando l'importanza di incoraggiare negli allievi il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale). Nelle attività didattiche innovative proposte, lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di stimoli che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. Se inquadrare l'innovazione didattica in categorie fisse non è possibile, è però possibile delineare alcune caratteristiche generali che costituiranno una guida per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento;
- orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista;
- prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

## **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La normativa vigente ha riconosciuto alla scuola dell'autonomia l'utilizzo di strumenti di cooperazione con il territorio, Enti e altre istituzioni scolastiche con l'intento di realizzare progetti comuni finalizzati a rafforzare la capacità organizzativa e operativa, nell'ottica del miglioramento costante del servizio



d'istruzione, tenendo sempre presente i bisogni degli allievi e dell'utenza interna ed esterna. Le reti, le convenzioni, gli accordi di programma sono utilizzati, quindi, per rafforzare l'assetto organizzativo dell'Istituzione scolastica, consolidare prospettive di cooperazione, realizzare una maggiore apertura al territorio, condividere le esperienze con altre scuole. La Legge 107/2015, istituzionalizza la formazione di reti scolastiche all'interno del medesimo ambito territoriale (commi 70, 71, 72) al fine di realizzare una nuova organizzazione sul territorio, una nuova gestione delle risorse, valorizzando l'autonomia scolastica e la collaborazione propositiva. La nota MIUR prot. n. 2151 del 7.6.2016 detta "indicazioni" per la formazione delle "reti scolastiche" così come stabilito dalla legge 107/2015. Le indicazioni ministeriali prevedono, attraverso la sottoscrizione di specifici accordi istitutivi, due tipologie di "rete": quella "di ambito" e quella "di scopo":

- la rete di ambito che riunisce stabilmente tutte le scuole statali di ciascun ambito territoriale;
- la rete di scopo, prevista dall'art. 7 del DPR 275/99, che si costituisce spontaneamente, anche oltre l'ambito territoriale di appartenenza, per il perseguimento di obiettivi comuni delle scuole partecipanti che scaturiscono dalle priorità individuate nei rispettivi Piani di Miglioramento e dalle esigenze espresse dal territorio.

Nell'ottica di ampliare e condividere aspetti organizzativi e progettuali legati alla formazione del personale, allo scambio di "buone pratiche", alla ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative, alla gestione comune di risorse professionali e strumentali, il nostro Istituto Comprensivo partecipa ai corsi di formazione dell'Ambito 28. La formazione, quale strumento per valorizzare le risorse professionali, rappresenta un aspetto particolarmente significativo all'interno delle reti, di ambito e di scopo, nella comune convinzione che percorsi pensati e strutturati sulla base delle esigenze espresse possano realizzare concretamente quel processo di miglioramento costante al quale si tende. Costante, e allo stesso tempo impegno per il prossimo triennio, è la ricerca di collaborazioni con altre scuole o enti educativi per la creazione di reti di scopo finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti, coerentemente con la mission e la vision dichiarate.



## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

### **Creazione di classi 3.0**

L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico – la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web – sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare le attività didattico-educative con gli alunni. Le esperienze messe in atto dal MIUR, con particolare riferimento al progetto "Cl@sse3.0", hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti "virtuali", in spazi che vanno oltre la scuola e che investono gli "ambienti quotidiani" di vita dello studente. Analogamente le Indicazioni Nazionali per il ciclo d'Istruzione sottolineano l'importanza di trasformare l'ambiente circostante e il contesto in un laboratorio di conoscenza.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MADONNA DEL CARMINE	SAAA8A4016
BIVIO MATTINE	SAAA8A4027
S.MARCO VIA G. SELVI	SAAA8A4038
TORCHIARA CAPOLUOGO	SAAA8A4049
LAUREANA CILENTO CAP.	SAAA8A405A
S.MARCO - VIA G.VERGA	SAAA8A406B

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

## PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CANNETIELLO	SAEE8A401B
TORCHIARA - COPERSITO	SAEE8A402C
MATTINE	SAEE8A403D
S.MARCO	SAEE8A404E
LAUREANA CILENTO CAP. P.P.	SAEE8A405G

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella



comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **SECONDARIA I GRADO**

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

TORCHIARA

SAMM8A402B

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciazioni e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **Approfondimento**

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie e i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze. Gli alunni possono sollecitare, esercitare, conquistare le



competenze mediante attività diverse, caratterizzate dal loro ruolo attivo. Si impara facendo le cose, attraverso una didattica laboratoriale, e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al possesso delle competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza: il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo-didattico. Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali: cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale. L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **MADONNA DEL CARMINE SAAA8A4016**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **BIVIO MATTINE SAAA8A4027**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **S.MARCO VIA G. SELVI SAAA8A4038**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **TORCHIARA CAPOLUOGO SAAA8A4049**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**LAUREANA CILENTO CAP. SAAA8A405A****SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

**S.MARCO - VIA G.VERGA SAAA8A406B****SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**CANNETIELLO SAAE8A401B****SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**TORCHIARA - COPERITO SAAE8A402C****SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**MATTINE SAAE8A403D****SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**S.MARCO SAE8A404E**
**SCUOLA PRIMARIA**

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**LAUREANA CILENTO CAP. P.P. SAE8A405G**
**SCUOLA PRIMARIA**

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**TORCHIARA SAMM8A402B**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte educative e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi. La nostra Scuola, attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, privilegia, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), ragazzi con un repertorio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. La Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione, allo scopo di promuovere apprendimenti significativi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, valorizza, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo per quanto riguarda l'aspetto educativo e didattico: - L'educazione alla cultura costituzionale come esercizio e rispetto dei diritti e dei doveri di cui ogni essere umano è titolare. - L'educazione alla cittadinanza e alla cultura

costituzionale come rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, generato dalla consapevolezza che esiste un valore intangibile: la dignità di tutti e di ciascuno, nessuno escluso. -La personalizzazione e specificità dei percorsi didattici. -Il rinnovamento della didattica in senso collaborativo e laboratoriale. -L'esplorazione, la scoperta e la ricerca di nuove conoscenze.

**ALLEGATO:**

PIANO CURRICOLARE.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curricolo verticale è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di sollecitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente presenta. Il nostro Curricolo verticale è organizzato per competenze chiave ed è strutturato in 3 sezioni: 1. descrizione dei risultati di apprendimento declinati attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della quinta classe della scuola primaria e della terza classe della scuola secondaria di I grado (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione); 2. definizione dei livelli di padronanza attesi al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado in riferimento alle competenze specifiche degli Assi Culturali e alle Competenze di cittadinanza; 3. Progettazioni educativo-didattiche per classi parallele, articolate per Campi di esperienza alla scuola dell'infanzia e per discipline alla scuola primaria e secondaria di primo grado; il percorso concreto di insegnamento – apprendimento è progettato e documentato nelle diverse Unità di Apprendimento articolabili in fasi: • PRE-ATTIVA o ideativo-progettuale; • ATTIVA o della mediazione didattica; • POST-ATTIVA o dell'accertamento/documentazione degli esiti. Il nostro curricolo verticale parte dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Tutte le discipline, inoltre, concorreranno allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

**ALLEGATO:**

CURRICOLO.PDF



### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti. Il nostro Istituto per favorire il conseguimento delle suddette competenze integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi Progetti Curricolari ed Extracurricolari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di tutti gli alunni. L'ampia e diversificata proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica. Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati alle specifiche necessità degli alunni, in particolar modo nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...). L'utilizzo di metodologie che favoriscano la scoperta e l'esplorazione e rinforzino la motivazione (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), la promozione di modalità di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e lo sviluppo dell'autonomia nello studio, rappresentano, senza dubbio, i binari metodologici lungo i quali si snoda l'azione formativa dei docenti. Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'attuazione di percorsi in forma di laboratorio, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna, la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative e, non ultimo, la realizzazione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità e l'integrazione tra la teoria e la prassi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo verticale del nostro Istituto traccia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita

mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curriculum scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e Figure qualificate (magistrati, giornalisti, psicologi, mediatori culturali...) che operano sul territorio. Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative, finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi e alle "regole" costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota oraria dell'autonomia viene rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche e rappresenta, all'interno del piano di studi, una significativa risorsa organizzativa da utilizzare per conseguire risultati formativi più efficaci. Con tale quota è possibile: • potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio • attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Sfruttando la quota dell'Autonomia i docenti della Scuola dell'Infanzia svolgono un orario flessibile che consente loro di realizzare le attività inerenti i diversi laboratori previsti dal PTOF: Manipolativo, Arte e Teatro, Multimediale, Gioco-Sport e Musicale. Nella scuola primaria e secondaria, rispondendo coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, la quota dell'autonomia viene utilizzata principalmente per affiancare gli alunni in difficoltà e garantire loro una piena inclusione.

**NOME SCUOLA**

S.MARCO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono una significativa opportunità di ampliamento e approfondimento culturale, vissuta dagli alunni con i coetanei e con i docenti in una dimensione nuova. Le diverse proposte, oltre a costituire un arricchimento dell'attività scolastica, rispondono pienamente alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Esse costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni; sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, al rispetto dell'ambiente, alla legalità. L'esperienza del viaggio permette agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.
- Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici.
- Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico – culturale, con attinenza ai percorsi didattici svolti.
- Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico.
- Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra – scolastico.
- Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza.
- Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra – curricolari.
- Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, guide turistiche e autisti pullman

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

## ❖ ASPETTIAMO ... CON PAZIENZA: SERVIZIO PRE-POST SCUOLA

Il servizio di Pre Scuola e di Post Scuola nasce dall'esigenza di rispondere efficacemente alle necessità primarie delle famiglie che, per motivi di lavoro, hanno bisogno di anticipare l'entrata e/o posticipare l'uscita da scuola dei figli. Vi è dunque un bisogno di custodia e sorveglianza, associato alla delega educativa, che le famiglie manifestano in modo sempre più sistematico e di cui la Scuola si fa carico. Nell'offrire soluzioni adeguate ai richiedenti, l'Istituzione scolastica chiede che il servizio abbia caratteristiche di complementarietà di stile e di intenti con la filosofia educativa dell'Istituto, affinché i momenti supplementari di custodia e assistenza dei bambini non siano fini a se stessi, bensì trasformati in tempo utile e di qualità per l'educazione e la crescita. Protagonisti principali di questo servizio educativo sono indubbiamente i bambini che, arrivando a scuola mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni e/o uscendo mezz'ora dopo, hanno bisogno di essere accolti in un clima favorevole all'ascolto delle loro esigenze e dei loro desideri. Il tempo che i bambini vivono all'interno delle mura scolastiche incide sul loro sviluppo educativo e formativo; poiché alcuni di loro trascorrono all'interno della scuola buona parte della giornata, è bene dare l'opportunità di vivere questo tempo in serenità e con proposte di qualità. Interesse della Scuola è organizzare al meglio ogni momento scolastico, allo scopo di creare il clima adatto all'apprendimento e all'istruzione, ma anche alla socializzazione e alla creazione di relazioni positive. Il progetto vuole essere sia risposta al bisogno di accudimento dei bambini negli orari antecedenti e successivi l'inizio e la fine delle lezioni quotidiane, attraverso l'offerta di un servizio utile e rassicurante alle famiglie, sia elemento di integrazione attiva della progettualità dell'Istituto, e dunque a forte valenza educativa e formativa.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere e facilitare l'integrazione sociale del bambino nel gruppo dei pari.
- Stimolare la crescita culturale e l'apprendimento esperienziale, sviluppando al massimo le potenzialità dei singoli soggetti.
- Acquisire e rispettare regole di comportamento sociale per la convivenza civile.
- Sviluppare la capacità di rispettare gli altri tenendo conto delle differenze di: sesso, razza, condizioni personali e sociali, religione, lingua, opinione.
- Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico- espressivi, pittorici e plastici, ma

anche audiovisivi e multimediali).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **CONTINUITÀ- CURRICOLARE**

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di voler garantire, mediante l'individuazione di specifiche strategie educative, un percorso formativo sempre più organico e completo, prevenendo le difficoltà e rendendo meno traumatico possibile il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si vuole, inoltre, accompagnare in maniera continua gli alunni nella graduale acquisizione degli obiettivi di apprendimento per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nel rispetto dei vincoli previsti dal documento nazionale (D.M. 254/2012 "Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione"). Ciò si pone in stretto rapporto con il Curricolo Verticale elaborato dal nostro Istituto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere lo sviluppo di qualità personali: autostima, senso di responsabilità, spirito di iniziativa;
- Rispettare e valorizzare la diversità;
- Sviluppare atteggiamenti di cooperazione, solidarietà e condivisione;
- Educare alla partecipazione attiva, sia nella scuola che nella società;
- Prendere coscienza del fatto che solo rispettando le regole nel lavoro di gruppo si dà spazio alle possibilità espressive di ciascuno;
- Conoscere e usare spazi scolastici ed extrascolastici funzionali alla realizzazione del progetto;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- Condividere un progetto comune di continuità tra i tre livelli di scuola;
- Accrescere in ciascuno la motivazione ad esprimersi.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **IL GIORNALINO D'ISTITUTO: "AMICI PER LA PENNA" CURRICOLARE E/O EXTRACURRICOLARE**

Il progetto nasce dalla volontà di ampliare la gamma di esperienze offerte agli alunni



attraverso le attività curricolari, sperimentando forme di comunicazione che rappresentano un elemento costitutivo dell'odierna società: gli articoli giornalistici. Finalità connesse alle attività progettate e realizzate sono la volontà di rendere visibile all'esterno parte delle esperienze vissute dagli alunni nella scuola e l'opportunità di rendere i discenti protagonisti nel creare e "gestire" uno strumento di comunicazione. Narrare esperienze, lasciare traccia di un vissuto, documentare aspetti della vita scolastica rappresentano processi che formano e nutrono la memoria collettiva e che educano alla scrittura creativa in un contesto di apprendimento caratterizzato dal vissuto personale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Contribuire alla formazione dei cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo. Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltando le attese. Stimolare la capacità di produrre consapevolmente ed intenzionalmente "messaggi" frutto della riflessione e della creatività sia individuale che collettiva. Favorire la continuità all'interno dell'istituto. Rendere visibili e documentabili le esperienze didattiche vissute dagli alunni del nostro Istituto.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Informatica  
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

#### **❖ "GIOCHIAMO A....CODING" - SCUOLA DELL'INFANZIA - CURRICOLARE**

Nella società contemporanea, in cui lo sviluppo della scienza e della tecnologia aprono prospettive sempre nuove, in cui i temi scientifici sembrano alla portata di tutti e la tecnica modifica il nostro mondo, è necessario dare ai bambini e agli adolescenti, da una parte rispetto alla tecnologia, capacità di riflessione critica e consapevolezza d'uso, al di là del luogo comune sui "nativi digitali", dall'altra rispetto alle tematiche scientifiche, il senso di un rapporto uomo-natura basato su conoscenza e rispetto.

Immersi come sono in un bagno di informazioni di temi scientifici, solo sviluppando la capacità di osservare, sperimentare, riflettere, a partire dal proprio territorio e grazie al metodo del problem posing e problem solving, potranno imparare a agire in modo autonomo e responsabile.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale. Avviare gli alunni alla ricerca di procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

#### ❖ **"MUSICALMENTE... A PAROLE... IN MOVIMENTO"**

Il percorso formativo offre al bambino uno "spazio/tempo" in cui egli possa esprimersi individualmente e in gruppo, mettendosi in gioco globalmente, con il corpo, la voce, il gesto e il movimento, in situazioni di piacevole scoperta e sperimentazione.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le attività previste mirano allo sviluppo delle competenze sonoro-musicali, canore e psicomotorie finalizzate all'acquisizione della consapevolezza meta fonologica.

L'educazione all'orecchio e al ritmo, associata al movimento, contribuisce a costruire quelle strutture di organizzazione spazio temporale che agevolano i processi di apprendimento della letto-scrittura.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

#### ❖ **PROGETTO INGLESE - SCUOLA DELL'INFANZIA - EXTRACURRICOLARE**

Il progetto si propone di offrire un'esperienza di apprendimento linguistico agli alunni della scuola dell'infanzia. Ciò allo scopo di motivare, incuriosire il bambino nei confronti di esperienze nuove e di avviarlo alla decodifica di vari linguaggi per un consapevole e critico inserimento nella società. L'approccio precoce alla lingua inglese, inoltre, deve essere visto in un'ottica di continuità con la scuola primaria.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse, da qui il senso di un Progetto educativo-didattico d'inglese per i bambini di cinque anni. L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo saranno elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri:

- Familiarizzare con la lingua inglese •
- Comprendere e rispondere ai saluti e presentarsi •
- Usare il linguaggio per interagire ed esprimersi nella routine •
- Avvicinare il bambino alla conoscenza di altre culture e altri popoli •
- Sviluppare le attività di ascolto •
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

### **❖ "UN MONDO MAGICO DA RACCONTARE" - SCUOLA DELL'INFANZIA - EXTRACURRICOLARE**

Il progetto ha lo scopo di: - offrire ai bambini un ambiente ricco di esperienze e conoscenze che rafforzino positivamente la loro emotività, fantasia e creatività; - fornire gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale; - Potenziare le competenze linguistiche, comunicative, collaborative e conoscitive di se stessi.



### Obiettivi formativi e competenze attese

• Sperimentare nuove forme e nuovi mezzi espressivi; • Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi di esperienza. • Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone. • Orientarsi nel tempo della vita quotidiana • Collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare ipotesi intorno al futuro . • Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni • Favorire la cooperazione tra bambini ed il lavoro di gruppo. • Promuovere l'espressione di sé. • Sviluppare la capacità di farsi capire dagli altri. • Verbalizzare una situazione prodotta con il linguaggio mimico-gestuale.

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

### ❖ "PROGRAMMARE GIOCANDO" - SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riportano infatti: " Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile ".

### Obiettivi formativi e competenze attese

Educare i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo. Stimolare la curiosità.

Imparare le basi della programmazione informatica.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **"I MITI RACCONTATI DAI BAMBINI" - SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE**

Il progetto intende lavorare sulla: riduzione della diversità tra gli stili d'apprendimento degli alunni rispetto ai differenti punti di partenza e la realizzazione di percorsi mirati all'acquisizione delle competenze: Imparare ad imparare comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Motivare gli alunni alla lettura; Promuovere e consolidare atteggiamenti positivi di ascolto; Favorire la circolazione di storie, di conoscenze, di opinioni; Favorire atteggiamenti di rispetto e appartenenza verso i libri, intesi come bene di tutta la comunità scolastica; Promuovere l'uso delle tecniche di lettura silenziosa e di lettura ad alta voce; Favorire la lettura di testi finalizzata allo scambio comunicativo di riflessioni ed opinioni.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti - Incontri con l'autore

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **"AMICO LIBRO" - SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE**

Nelle Nuove Indicazioni per il curricolo si legge che "La pratica della lettura è proposta

come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo... La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé. Tutte queste esperienze sono componenti imprescindibili per il raggiungimento di una solida competenza nella lettura e per lo sviluppo di ogni futura conoscenza". Tra gli obiettivi principali della scuola dell'obbligo vi è quello di fornire gli strumenti per comprendere, a vari livelli, un'opera letteraria o un libro di divulgazione scientifica. Ma la capacità di leggere non è né innata né connaturata alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. Sviluppare questa capacità, soprattutto nel lettore che non si sente incline alla lettura, è compito dell'educatore, chiamato a studiare i modi per formarla attraverso sistemi che evitino il rifiuto di tutto ciò che è carta stampata.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Motivare gli alunni al piacere della lettura; Potenziare le capacità di analisi delle letture; Avviare a potenziare la lettura espressiva e saperla approfondire attraverso al comprensione del contenuto. Sviluppare la capacità di comprensione.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

#### **❖ LABORATORIO TEATRALE - SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE E/O EXTRACURRICOLARE**

Con questo laboratorio si intende potenziare l'offerta formativa della scuola per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, promuovere attività di orientamento formativo, collaborare con le famiglie e il territorio. Recitare, per antonomasia, è prima di tutto vivere a pieno il momento in cui si agisce e si parla e il rapporto coi propri compagni di palco (il tutto ai fini della verità scenica) e il training teatrale è quindi il mezzo più efficace e divertente per raggiungere i risultati di cui

sopra. Il laboratorio porrà l'accento su queste necessità e sull'affinamento delle capacità adatte a soddisfarle, toccando le sfaccettature tecniche della recitazione senza farne il punto focale. La natura delle attività laboratoriali sarà necessariamente giocosa. In linea con la pedagogia teatrale dominante, i bambini verranno coinvolti in giochi pensati per far divertire e contemporaneamente sviluppare le capacità e le abilità necessarie alla recitazione. Tali giochi hanno anche il vantaggio di sviluppare il rispetto per le regole: se si vuole riuscire occorre rispettarle e spesso anche collaborare con i propri compagni. Impegnati in tali attività, non si accorgeranno che stanno assimilando le basi per il più elaborato dei giochi, ossia il teatro, e in generale anche per la convivenza in società. In entrambi i casi, infatti, nel teatro così come nella vita, occorre rispettare delle regole e collaborare fruttuosamente con gli altri per ottenere dei buoni risultati.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Accrescere le capacità sociali e relazionali; Acquisire fiducia in se stessi; Potenziare il livello di inclusione nel piccolo gruppo.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### ❖ Aule:

Teatro

Aula generica

##### ❖ Strutture sportive:

Palestra

#### ❖ **LABORATORIO CREATIVO - SCUOLA PRIMARIA - EXTRACURRICOLARE**

Con questo progetto si intende potenziare l'offerta formativa della scuola per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, promuovere attività di orientamento formativo, collaborare con le famiglie e il territorio. L'idea di proporre ai bambini un laboratorio creativo permetterà loro di riconoscere i più importanti segni della cultura del contesto di appartenenza. Questo progetto sarà l'occasione per

condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione e di divertimento e per conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio territorio.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere e facilitare l'integrazione sociale del bambino nel gruppo dei pari.
- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti ciò che si è imparato
- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)
- Stimolare la crescita culturale e l'apprendimento esperienziale, sviluppando al massimo le potenzialità dei singoli soggetti.
- Acquisire e rispettare regole di comportamento sociale per la convivenza civile.
- Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico- espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

## ❖ I BUONI MODI E LE DOLCI PAROLE - SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

In un mondo sempre più globale e chiuso in se stesso, la semplice idea che un sorriso, un tono di voce pacato, una stretta di mano o un'azione inconsueta diventano una "stranezza" aumenta la necessità che la gentilezza torni a diffondersi. La Gentilezza diventa il filo conduttore del nostro essere e stare insieme a scuola, in famiglia, negli ambienti in cui viviamo; un primo passo nella relazione con l'altro, non semplicemente sinonimo di cortesia, ma un valore da recuperare e da coltivare fin da piccoli, un vero e proprio motivo fondante della convivenza civile e democratica

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Ampliare lo sviluppo delle abilità sociali. Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ Aule:

Aula generica

## ❖ CARO AMICO TI SCRIVO - SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

L'idea di effettuare una corrispondenza tra due classi di città diverse ma dello stesso livello, nasce dal desiderio delle due insegnanti, di offrire agli alunni del materiale autentico per avviare una riflessione sull'importanza della comunicazione e creare una forte motivazione alla scrittura ed alla lettura.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare le Competenze sociali e civiche, organizzando uno spazio insolito nel percorso scolastico disciplinare, dove bambini che abitano in luoghi diversi si raccontino, tramite lettera o varie forme di espressione, le esperienze nella propria scuola, la propria vita familiare, le tradizioni locali, le caratteristiche del territorio in cui abitano.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**



❖ **Aule:** Aula generica

## ❖ A RITMO DI MUSICA - SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

Il progetto musicale è orientato: • allo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni; • a prevenire il disagio e la dispersione scolastica ; • a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; • alla scoperta di eventuali talenti.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio.
- Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare.
- Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale.
- Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo.

### DESTINATARI

### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Teatro  
Aula generica

## ❖ "NATALE TEMPO DI ..." SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo, è una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società in particolare fanciulli e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze della realtà. Ovunque si festeggia il Natale con riti e tradizioni diverse, sempre affascinanti, ricchi di magia e di mistero. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per poter stare bene con se stessi e con gli altri.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Ricordare il vero significato del Natale e i messaggi di pace e solidarietà in esso contenuti. Consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Dare visibilità all'esterno delle attività svolte e incentivare maggiormente il coinvolgimento delle famiglie.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

#### ❖ COSTRUIAMO LA NOSTRA CITTÀ - SCUOLA PRIMARIA - CURRICOLARE

Con questo progetto, della durata triennale, s'intende promuovere lo sviluppo delle competenze che concorrono alla formazione dei buoni cittadini del domani. Gli alunni, in un "gioco di simulazione" che trasforma la classe in una città, diventano promotori della propria crescita, maturando autonomia, senso di responsabilità, "sapere" e "saper fare", spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, fiducia in se stessi e negli altri, cooperazione. In questo contesto sono privilegiati il "Problem solving", il "Brainstorming" il "Learning process scaffolding", il "Costruttivist and cooperative Learning", il "Tutoraggio, lo "Scrivere e leggere". La necessità di portare a termine alcuni compiti autentici, richiederà l'acquisizione di conoscenze extracurricolari. La nostra "città" sarà aperta al mondo. Gli alunni si confronteranno con alunni di altri paesi, organizzeranno concorsi per tutto il plesso scolastico, si faranno promotori di iniziative nel territorio, parteciperanno a concorsi, promuoveranno dibattiti.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere lo sviluppo delle competenze che concorrono alla formazione dei buoni cittadini del domani. Diventare promotori della propria crescita, maturando autonomia, senso di responsabilità, "sapere" e "saper fare"; Promuovere lo spirito di iniziativa e d'imprenditorialità, la fiducia in se stessi e negli altri, la cooperazione.



**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **RADIO YOUNG - SCUOLA PRIMARIA - EXTRACURRICOLARE**

Il progetto è stato pensato per offrire agli alunni la possibilità di approfondire la conoscenza del linguaggio radiofonico, per sviluppare quelle competenze che sono trasversali e comuni alle diverse discipline e che coinvolgono motivazione, interesse, meta-cognizione e socialità. In particolare si vuole rendere i bambini autonomi, capaci di ricercare su internet conoscendone i rischi e utilizzando in modo appropriato i mezzi informatici. Si propone il lavoro insieme, la capacità di creare e sviluppare empatia, accrescendo l'autostima. Nello stesso tempo, con questo progetto, la nostra scuola si apre al territorio e si fa promotrice di iniziative che coinvolgono i bambini dell'infanzia e delle primarie presenti ad Agropoli, collaborando e interagendo con le associazioni presenti sul territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Approfondire la conoscenza del linguaggio radiofonico; Accrescere motivazione, interesse, meta-cognizione e socialità; Promuovere la capacità di lavorare insieme, di creare e sviluppare empatia, accrescendo l'autostima. Aprire la scuola al territorio, collaborare e interagire con le associazioni in esso presenti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO RECUPERO... INVALSI - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - EXTRACURRICOLARE**

Il progetto si propone di recuperare e potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di

mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove INVALSI, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra la valutazione interna e quella esterna. L'idea progettuale nasce in conseguenza delle priorità emerse nel RAV: diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi. Le finalità delle attività sono: • rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, • rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali, • implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curriculare, stimolando la riflessione degli insegnanti sulla possibile relazione tra l'esperienza delle prove INVALSI e la didattica per competenze.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'attività progettuale intende: fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. • Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; rafforzare le capacità logiche. • programmare in modo corretto le fasi di un lavoro. Per l'area linguistica si prevede di sviluppare i seguenti obiettivi inerenti gli Indicatori del Quadro riferimento Invalsi: • Allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi. • Abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni specifiche, anche di natura inferenziale; • Essere in grado di ricostruire il senso globale e il significato di singole parti. • Lavorare soprattutto sui testi espositivi. • Favorire l'uso dei connettivi e lo sviluppo della competenza sintattico-testuale. • Attivare processi metacognitivi. • Riflettere sulla lingua Per l'area matematica si prevede di sviluppare i seguenti obiettivi: • utilizzare la matematica come strumento di pensiero; • interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; • applicare le conoscenze matematiche in contesti reali. Inoltre i traguardi attesi sono i seguenti: • Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. • Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia. • Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. • Consolidare le competenze e le abilità di base. • Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria scolastica. - Innalzare il tasso di successo scolastico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **APPRENDISTI CICERONI - SCUOLA PRIMARIA - EXTRACURRICOLARE**

Apprendisti Ciceroni è un progetto che promuove un'esperienza di cittadinanza attiva e che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. La conoscenza e la tutela del proprio patrimonio storico- artistico dovrà rafforzare il senso di appartenenza e di identità sociale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Coinvolgere i bambini in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula, attraverso attività laboratoriali che contribuiscano al potenziamento delle competenze di base e allo sviluppo di nuove sensibilità. Acquisire maggiore consapevolezza al vivere quotidiano.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

docenti interni

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **IL BAMBINO: CITTADINO DEL MONDO - SCUOLA PRIMARIA - EXTRACURRICOLARE**

Il progetto si propone la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana. Gli alunni dovranno approfondire la consapevolezza di essere i "futuri cittadini" di una comunità sociale e civile globalizzata e fondata sulla disponibilità, sulla solidarietà, sulla tolleranza e sull'inclusione. Le attività saranno finalizzate, inoltre, all'adozione di un corretto stile di vita, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale, artistico e culturale del proprio Paese.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

• Formulare insieme, condividendole, le regole basilari della convivenza civile •  
Comprendere la necessità di stabilire, condividere e rispettare le regole a scuola, in famiglia, nella società • Conoscere i diritti del fanciullo e i principi fondamentali della Costituzione • Acquisire l'identità di cittadino del mondo • Conoscere, nella storia, le forme di discriminazione razziale per evitare gli errori del passato • Accettare e rispettare i "diversi" da sé • Scoprire che la Campania è una terra multietnica •  
Comunicare idee, considerazioni e riflessioni sulla convivenza tra gli uomini con produzioni originali e di vario tipo, anche utilizzando il programma di videoscrittura

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ TI PRESTO LE CHIAVI DELLA MIA TERRA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO -  
CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE**

Da anni la scuola, fonte primaria di conoscenze, in qualità di Agenzia educativa riveste un ruolo fondamentale per la preparazione e la formazione di cittadini consapevoli. L'attivazione di iniziative di continuità e orientamento supportano in modo complementare l'offerta scolastica formativa. In particolare, attraverso questo progetto, si intende raccordare interventi di orientamento e continuità territoriale a obiettivi che affianchino le attività scolastiche nella conoscenza del territorio, volano di scelte consapevoli e sinergiche. L'iter formativo intende fornire opportunità, strumenti educativi e approfondimenti che consentano una visione più ampia e allargata degli orizzonti personali. Scelte istruttive ponderate partono da una intervista alla storia del territorio ai fini di delinearne identità e vocazioni scolastiche. Il dialogo tra scuola e storia del territorio, disposizione territoriale e mondo produttivo, offrono, infatti, una opportunità di conoscenza delle vocazioni locali in una chiave europea di orientamento long life learning che si renda utile all'inserimento in indirizzi di studio coesi con il mondo del lavoro. Non esiste cammino culturale senza pregressa conoscenza identitaria della varietà e della ricchezza dei luoghi e delle professioni. Il ragazzo in formazione posto al centro del sistema di orientamento, alla fine della prassi educativa sarà in grado di orientarsi in maniera significativa nella realtà complessa e nelle scelte agendo indirizzi di studio futuri, e coerenti con le proprie caratteristiche e attitudini, e posizionati in base alle contingenze dei siti più prossimi.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Raccordare gli interventi di orientamento e continuità territoriale a obiettivi che affianchino le attività scolastiche nella conoscenza del territorio, volano di scelte consapevoli e sinergiche. Fornire strumenti educativi e approfondimenti che consentano una visione più ampia e allargata del territorio.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

docente interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

#### ❖ REPUBBLICA A SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CURRICOLARE

La nostra scuola ha aderito al progetto didattico del gruppo editoriale La Repubblica con il quale gli alunni di terza media possono approfondire alcune tematiche, partendo dal sito di Repubblica, e creare nuovi articoli.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare la capacità di comunicare attraverso il codice linguistico scritto. Far acquisire agli alunni la capacità di scrivere un testo giornalistico. Abituare gli alunni alla lettura delle diverse tipologie di articoli giornalistici.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

#### ❖ LABORATORIO SCIENTIFICO - SCUOLA SECONDARIA - EXTRACURRICOLARE

I giovani oggi sentono l'esigenza di verifiche personali dirette e vogliono essere soggetti attivi del processo didattico-educativo. Il laboratorio diventa perciò

fondamentale nella progettazione di percorsi didattici in cui trovino collocazione il momento applicativo e quello cognitivo intellettuale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

#### **❖ COGITO ERGO SUM - LABORATORIO DI LATINO - SCUOLA SECONDARI EXTRACURRICOLARE**

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina per avviare un'attività graduale finalizzata all'orientamento nella scelta del percorso scolastico successivo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

• Valorizzare le capacità possedute; • Saper analizzare e tradurre brani proposti in Italiano e in Latino; • Saper lavorare in gruppo; • Usare correttamente il lessico; • Conoscere ed applicare correttamente le regole apprese. I traguardi attesi sono i seguenti: • Potenziare le competenze di base in ambito disciplinare • Utilizzare le conoscenze apprese anche in ambiti diversi; • Migliorare il metodo di studio; • Promuovere il successo scolastico degli alunni.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**



❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO SPORT - SCUOLA SECONDARIA - CURRICOLARE E/O EXTRACURRICOLARE**

I Giochi Sportivi Studenteschi, rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I giochi sportivi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Avviare gli alunni alla pratica sportiva come stile di vita sano. Acquisire il rispetto delle regole del vivere comune; Consolidare la capacità di collaborare all'interno del gruppo. Partecipazione ai Campionati Studenteschi organizzati dall'Ambito Territoriale Provinciale di Salerno.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PON FSE - COMPETENZE DI BASE 2^ EDIZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Lo sviluppo della creatività, dell'espressività, così come il potenziamento delle competenze sociali, sono finalità che la scuola persegue a partire dal primo ingresso dell'alunno nella comunità educativa. La scuola dell'infanzia, che realizza le prime esperienze conoscitive dei giovani allievi, è il luogo dove maggiormente si pongono le basi per favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sulle quali, poi, progettare tutti gli interventi futuri. Per questo porre particolare attenzione al

processo formativo dell'alunno e potenziare gli aspetti sopra richiamati rappresentano percorsi imprescindibili che devono essere realizzati cogliendo tutte le opportunità offerte all'interno e all'esterno della scuola.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto punta all'acquisizione delle competenze chiave prevedendo come risultato il rafforzamento delle capacità di apprendimento attraverso lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive. Le competenze sociali sono trasversali all'intero progetto e rientrano pienamente nelle attività che si vogliono realizzare, ponendo attenzione sugli aspetti di accoglienza e inclusione che sono alla base di ogni azione posta in essere all'interno della scuola.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

docenti interni - esperti/docenti esterni

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

#### **❖ PON FSE - COMPETENZE DI BASE 2^ EDIZIONE - I CICLO**

La scuola, luogo preposto alla formazione e all'educazione, deve garantire a tutti i suoi allievi pari opportunità attraverso il recupero delle difficoltà e il potenziamento delle abilità e dei talenti. L'acquisizione delle competenze di base nel primo ciclo rappresenta lo strumento per costruire la conoscenza e progettare in modo consapevole il futuro. Il progetto intende favorire il miglioramento delle performance degli allievi, rafforzando le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico. Saranno messe in campo pratiche educative e didattiche innovative, in grado di arricchire e approfondire l'azione della scuola, stimolando maggiormente l'attenzione e l'interesse delle giovani generazioni.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'intento della scuola diventa, quindi, quello di equiparare i punti di partenza, di calibrare gli interventi garantendo a tutti i suoi studenti analoghe opportunità formative e risultati di apprendimento tali da favorire una solida formazione iniziale



che possa compensare svantaggi culturali, economici e sociali e costituisca il volano per la loro crescita come individui e come cittadini.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

docenti interni esperti/docenti esterni

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

**❖ SCUOLA INCANTO- TEATRO SAN CARLO (NAPOLI)**

Grazie al progetto didattico Scuola InCanto è possibile imparare a cantare e ad amare l'opera lirica a scuola: docenti e studenti potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. Avvicinare gli alunni al mondo del teatro; Promuovere nei giovani allievi il gusto per le grandi opere, parte essenziale del nostro patrimonio culturale e artistico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Docenti interni-Esperti del Teatro San carlo

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Magna  
Teatro

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI****ATTIVITÀ****SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Destinatari**

Con l'obiettivo di puntare al raggiungimento di competenze anche attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, è necessario elaborare proposte di contenuti in chiave interattiva e multimediale, in grado di rispondere alle esigenze individuali degli alunni e di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. In tale prospettiva, una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici, si configura come una vantaggiosa opportunità; va poi valutata l'importanza non secondaria di poter contare su una disponibilità operativa diffusa e immediata, oltre che sull'"alleggerimento" delle classi da strumentazioni informatiche costose e ingombranti o da disagiati trasferimenti in appositi spazi laboratoriali.

**Risultati attesi**

La promozione del BYOD, ovvero di una visione di "classe digitale leggera", deve passare attraverso l'identificazione dei possibili usi dei dispositivi privati nella pluralità delle attività scolastiche, con standard e pratiche chiare, che vanno dalla compilazione del registro elettronico alla partecipazione alle attività progettuali tra studenti e docenti. Questo potrà concretizzarsi al

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

meglio quando il MIUR, in collaborazione con AGID e il Garante per la Privacy, presenterà appropriate linee guida in aggiornamento delle attuali disposizioni. Nella fase attuale, definito un apposito regolamento e sotto la guida/controllo dell'insegnante, l'uso audio/video del proprio dispositivo nelle nostre attività didattiche potrà in primo luogo rafforzare la reciproca percezione dell'attenzione pedagogica, consolidando la comunità di apprendimento e contribuendo a dare più significato alle lezioni e al lavoro scolastico in generale; in secondo luogo la collaborazione tra pari e tra docenti e alunni mediante strumenti semplici e coinvolgenti per creare quiz, discussioni, sondaggi online e per far parte di social network per l'educazione, potrà davvero sfruttare il potenziale di un apprendimento in chiave di "classe capovolta".

Parimenti, in un contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, di ricerca di modelli applicabili e replicabili, la scuola, potrà attuare più concreti interventi per educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e a un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'azione di digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

funzionamento della scuola digitale;  
l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il registro elettronico, già in uso con software NUVOLA, favorisce un migliore raccordo tra amministrazione e didattica, in modo da raggiungere le finalità previste dal D. Lgs. 39/1993. Questa tipologia di software di registrazione dati, infatti, permette un maggiore flusso documentale, trasparenza, ulteriore dematerializzazione e una sistematica archiviazione dei documenti tramite la funzione "Cloud". Ad inizio anno scolastico sarà previsto un corso di formazione per i docenti ed il personale ATA condotto dall'animatore digitale.

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**
**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

*Costruire format innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate; organizzare repository di percorsi didattici pensati e gestiti per diffondere buone prassi.*

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

L'interesse da parte della nostra scuola verso lo sviluppo di competenze digitali applicate prende avvio dall'attenzione ai contenuti "caratterizzanti", a quelli, cioè, in grado di richiamare l'uso attivo delle tecnologie e l'esplorazione dei loro campi di applicazione. Si configurano, quindi, come direttive di lavoro:

- la comunicazione e l'interazione digitale;
- le dinamiche di generazione, rappresentazione, analisi e riuso dei dati;
- la robotica educativa e l'"internet degli oggetti" (dispositivi che scambiano dati con altri oggetti connessi);
- la gestione digitale del patrimonio culturale;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

In relazione a tali ambiti la costruzione di **CDD (Contenuti Didattici Digitali)** si pone come riferimento la sperimentazione di nuove pratiche di didattica attiva che superino i confini di una lezione prettamente trasmissiva e facilitino un apprendimento basato sulla cooperazione, la collaborazione e la costruzione attiva del sapere. La riflessione su esperienze di didattica laboratoriale e pluridisciplinare è tesa a far diventare la classe un luogo di attività didattiche più efficaci, con maggiori interazioni docente-studente e tra pari. Modalità operative come il **Content Creation e Collaborative Learning**,

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

creano percorsi per la costruzione attiva del sapere, in cui agli studenti si dà modo di sfruttare le TIC per ricercare informazioni, realizzare contenuti didattici digitali, collaborare sulle bacheche online, costruire conoscenza insieme.

La realizzazione nei percorsi didattici di CDD, integrati con gli strumenti tradizionali e la pratica laboratoriale, consentirà di sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza. Il fine è il superamento della logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti e il consolidamento di competenze progettuali. Molti ragazzi potranno così individuare modalità personali di apprendimento dei contenuti e maturare la consapevolezza di averli compresi.

Diventa ineludibile anche valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo, potenziando lo scambio professionale già esistente e organizzando un'azione di raccolta codificata di percorsi didattici a copertura curricolare da utilizzare in modo facile ed estensivo in classe. L'intento è di rendere disponibile una "banca di piani pedagogici e processi didattici", pronta anche a sincronizzarsi con i progetti che a livello ordinamentale punteranno alla codifica di un corpus o di una libreria ben definita di formati valutati e validati scientificamente.

*Sviluppare i tre temi base individuati dal PNSD:*

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

*diritti della Rete, educazione ai media e alle dinamiche sociali online, qualità - integrità - circolazione delle informazioni*

La nuova definizione delle competenze digitali passa per l'accettazione di una grande sfida sociale, civica ed economica che il digitale lancia al nostro tempo: formare la "cittadinanza digitale" e rinsaldare la consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni e interazioni nello spazio on line.

Tra le classi di "base", ossia quelle che costituiscono l'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo - secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola - che tutti gli studenti abbiano modo di affrontare i seguenti temi:

- i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
- l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
- la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Lo sviluppo del pensiero computazionale è quello indicato e previsto nel Piano Nazionale Scuola



**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Digitale (PNSD) in quanto attiene all'uso quotidiano delle nuove tecnologie e alle direttive ministeriali concernenti le abilità e le competenze che deve conseguire l'allievo. Pertanto si rende necessario, sviluppare , già nei bambini della scuola primaria ,quello che rappresenta il pensiero computazionale. Un docente referente di classe individuerà un gruppo di alunni, a partire dalle scuole dell'infanzia, che approfondirà ed elaborerà, la stesura di programmi specifici per ogni ordine di scuola . Ciò porterà ad avere risultati attesi differenti a seconda dei destinatari presi in considerazione. Per quel che riguarda i bambini dell'infanzia impareranno a "programmare" una serie di comandi attraverso il gioco, a "codificare" , cioè, una consegna data e mettere in atto il messaggio ricevuto. Gli alunni della primaria svilupperanno in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione, in particolare impareranno ad eseguire sequenze di istruzioni elementari e programmare attraverso oggetti semplici. Gli alunni della secondaria di primo grado, infine, potranno approfondire in concetto di pensiero computazionale, sviluppando competenze di programmazione informatica per ampliare le capacità di risoluzione di problemi applicati alla realtà.

**CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

Nella Scuola italiana e con riguardo al panorama educativo della riforma digitale, appare sempre più ineludibile il ricorso a piattaforme didattiche da utilizzare nel processo educativo, nella formazione degli insegnanti organizzati in una community e nella creazione di repository contenenti Learning Objects e Buone Pratiche.

Questi ambienti di apprendimento offrono il vantaggio di:

- accrescere il grado di coinvolgimento e partecipazione all'interno di una classe dove sono presenti diversi bisogni educativi;
- impiegare una metodologia di insegnamento che incoraggi la partecipazione cooperativa, collaborativa e inclusiva;
- disporre di Learning Objects o risorse digitali (testuali, visive, sonore) che siano il più possibile portabili, tracciabili e modificabili a seconda dei bisogni educativi (Open Philosophy e Open Data).

Tra le più importanti piattaforme di e-learning, la nostra scuola ha preso in esame su tutte la Google G suite for education, senza trascurare piattaforme definite social-learning o school on-line come Weschool e Edmodo.

L'utilizzo di tali piattaforme in ambito didattico, considerando un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti, non potrà prescindere da specifiche linee guida definite dal Ministero e dal Garante per la privacy.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

La scelta migliore è in relazione ai bisogni della scuola, per cui, viste le due tipologie dominanti, si potrà considerare una piattaforma che favorisca la formazione e l'apprendimento asincrono (Moodle), e un'altra per la creazione di classi virtuali e la partecipazione attiva degli alunni (Weschool, Edmodo, Google Classroom, Fidenia). L'importante è non creare servizi ridondanti o che si sovrappongano, complicando le situazioni e disperdendo molte delle energie umane disponibili.

Ancora nel quadro di questa azione saranno considerati:

- l'aggiornamento del sito internet della scuola con richiami in evidenza delle priorità del PNSD.
- L'impegno alla partecipazione ad eventi sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Il consolidamento anche online del rapporto con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.
- L'utilizzo delle Piattaforme editoriali (ad es. Scuolabook, Mystudio RCS, BookTabZ) necessarie per la fruizione dei testi in adozione e dei contenuti multimediali offerti da tali piattaforme, nonché l'installazione delle stesse sui PC in base alle esigenze di allievi e docenti.

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**

- Lo sviluppo e il rafforzamento di standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la preparazione del personale (competenze digitali) e la formazione all'innovazione didattica, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**
**ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione di accompagnamento per attuare questo percorso di digitalizzazione si incarna attraverso la nomina di un Animatore digitale.

Questa nuova ed utile figura è un docente che insieme al D.S e al D.A. avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione nell'ambito del PTOF.

**ACCOMPAGNAMENTO**

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico.

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- **Formazione interna**
- **Coinvolgimento della comunità scolastica**
- **Creazione di soluzioni innovative**

Formazione interna: stimolare la formazione

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

interna della scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata(robotica), uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via clouds, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

La somma di €1000 per le esigenze di assistenza

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

tecnica, destinata alle scuole primarie e istituti comprensivi, verrà utilizzata per il miglioramento dell'utilizzo delle dotazioni scolastiche e per piccoli interventi di manutenzione dei dispositivi informatici presenti nella scuola.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MADONNA DEL CARMINE - SAAA8A4016

BIVIO MATTINE - SAAA8A4027

S.MARCO VIA G. SELVI - SAAA8A4038

TORCHIARA CAPOLUOGO - SAAA8A4049

LAUREANA CILENTO CAP. - SAAA8A405A

S.MARCO - VIA G.VERGA - SAAA8A406B

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia, ne stimola intenzionalmente le competenze e favorisce l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti, della sua evoluzione. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza

offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. La progettazione di Unità di Apprendimento, basate sul curricolo per competenze chiave, individua il compito unitario di apprendimento (prodotto finale) di ogni Unità, le competenze chiave che essa vuole sviluppare e le relative abilità e conoscenze. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati, raccolti su scheda predisposta dal dipartimento della scuola dell'Infanzia e approvata dal Collegio docenti, risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale(scuola dell'infanzia-scuola primaria).

**ALLEGATI:** Documento valutazione infanzia.pdf

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

#### **Passaggio Infanzia-Primaria:**

Visto il curricolo verticale di istituto, che caratterizza in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza i seguenti strumenti di valutazione di istituto adattati all'ordine di scuola.

**ALLEGATI:** DOCUMENTO DI PASSAGGIO SCUOLA INFANZIA  
PRIMARIA.pdf



ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TORCHIARA - SAMM8A402B

### **Criteri di valutazione comuni:**

L'Istituto Comprensivo Agropoli San Marco è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel frattempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica. Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del d.lgs.62/2017 che rafforza la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento. La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione del comportamento;
3. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
4. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ Essi sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:
  1. offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
  2. predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per

evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;  
3.sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

**LE FASI DELLA VALUTAZIONE** Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti: iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale; in itinere o formativa - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale. finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. La sua funzione è sommativa, poiché restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti e di giudizi descrittivi), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

**LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI** La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", che vengono valutate all'interno dell'area storico-geografica (art. 1 della Legge 169/2008);

- espressa con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione, deliberati nel PTOF, che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:
  - voti in decimi delle singole discipline indicanti differenti livelli di apprendimento;
  - giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;
  - descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso

un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto).

**ALLEGATI: DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
SCUOLA SECONDARIA.pdf**

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, può essere ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
  - Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle conoscenze, abilità e competenze acquisite parzialmente;
  - Atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
  - Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può, a maggioranza, deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora la valutazione complessiva riveli carenze diffuse o mancanza delle conoscenze, abilità e competenze minime idonee alla prosecuzione del percorso scolastico. In particolare, l'alunno non è ammesso alla classe successiva:
    - in presenza di insufficienze gravi in una o più discipline tali che non possano essere recuperate nel corso dell'anno scolastico successivo;
    - in presenza di numero 5 o più insufficienze lievi
    - in presenza di numero 2 insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze lievi
- Viene considerata insufficienza lieve la valutazione nelle singole discipline corrispondente a 5/10, insufficienza grave la valutazione corrispondente a 4/10. Il Consiglio di classe, con decisione motivata e a maggioranza, può discostarsi dai criteri di non ammissione sopra richiamati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la

decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

**ALLEGATI:** RILEVAZIONE delle Competenze\_DESCRITTORI.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni:

- che non si sono assentati per un numero superiore a  $\frac{1}{4}$  del monte ore personalizzato salvo le deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, per gravi o particolari motivi adeguatamente documentati;
- che non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;;
- che hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione di un alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

**ALLEGATI:** Regolamento assenze e validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado.pdf

#### **ESAME di STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO:**

**AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE** In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in



presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione rappresenta una sintesi tra: - la media delle valutazioni dell'ultimo anno, che sono espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nel triennio - gli aspetti educativi - l'evoluzione dei processi individuali di apprendimento - il rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali - la partecipazione, la motivazione e l'impegno profusi - la frequenza di attività extracurricolari. L'alunno può essere ammesso anche con un voto di ammissione inferiore a 6/10 in presenza delle seguenti motivazioni condivise a maggioranza dal Consiglio di classe:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
  - Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
  - Concreta possibilità di successivo recupero nel corso dell'esame stesso.
- NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE II**
- Consiglio di classe, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, a maggioranza, può deliberare di non ammettere l'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione qualora la valutazione complessiva riveli carenze diffuse o mancanza di conoscenze, abilità e competenze minime e idonee ad affrontare le prove d'esame. In particolare, l'alunno non è ammesso all'esame:
- in presenza di 5 o più insufficienze lievi;
  - in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze lievi (voti 4 e 5);
  - in presenza di più di 2 insufficienze gravi. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La famiglia, nel caso di non ammissione del proprio figlio alla classe successiva o all'esame di

Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione, viene informata prima della pubblicazione degli scrutini all'albo della scuola.

**ALLEGATI:** CRITERI\_ESAMI\_STATO\_ICAGROPOLISANMARCO (1).pdf

#### **Valutazione Religione Cattolica::**

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico ma con un giudizio sintetico espresso in base a descrittori stabiliti collegialmente.

**ALLEGATI:** DESCRITTORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA - scuola secondaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CANNETIELLO - SAEE8A401B

TORCHIARA - COPERSITO - SAEE8A402C

MATTINE - SAEE8A403D

S.MARCO - SAEE8A404E

LAUREANA CILENTO CAP. P.P. - SAEE8A405G

#### **Criteri di valutazione comuni:**

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti, in sede di dipartimento, concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi obiettivi di apprendimento e descrittori di valutazione.

**ALLEGATI:** DESCRITTORI GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il comportamento dello studente è valutato sia durante tutto il periodo di permanenza negli ambienti scolastici sia in termini di partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola, anche fuori della propria sede. La valutazione è espressa con un giudizio.



**ALLEGATI:** DESCRITTORI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
SCUOLA PRIMARIA.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche in presenza di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

**ALLEGATI:** Indicatori relativi ai livelli di apprendimento delle discipline  
SCUOLA PRIMARIA.pdf

**Religione cattolica :**

I docenti di religione cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata nel documento di valutazione.

**ALLEGATI:** DESCRITTORI VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA  
PRIMARIA.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività di gruppo con spazi e modalità di intervento

attivo per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie atte a favorire una didattica inclusiva definendo insieme Piani Educativi Individualizzati, i cui obiettivi vengono monitorati ed eventualmente rimodulati con regolarità anche negli incontri con gli psicopedagogisti. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso una formazione specifica del personale e attraverso il coinvolgimento dei docenti dell'organico di Potenziamento, con specifici PDP. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità prevedendole sia a livello d'Istituto, con il Protocollo di Accoglienza e inclusione - Protocollo di Accoglienze per alunni stranieri, sia nelle attività curricolari e progettuali. In queste attività vengono coinvolti anche alunni del gruppo dei pari con lo scopo di avere una positiva ricaduta sulla socializzazione, l'accettazione e il rispetto della "diversità". Annualmente il GLI predispone il PAI, interrogandosi sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere. Ciò al fine di progettare una proiezione globale di miglioramento che la scuola intende realizzare con il contributo delle specifiche risorse interne.

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

La mancanza di figure specifiche, educatori, esperti per le diverse tipologie di disabilità, e di altre figure di supporto rende spesso problematico il processo di inclusione, anche in riferimento alla gestione di momenti espressamente legati all'igiene personale e alla cura fisica di alcuni alunni.

## **Recupero e potenziamento**

#### **PUNTI DI FORZA**

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da contesti socio-culturali ed economici disagiati. Gli interventi da realizzare per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti

vengono previsti nei PDP che i docenti della classe predispongono per gli allievi segnalati. Si prevedono, inoltre, attività di recupero e consolidamento con gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani, progetti extra-curricolari. I risultati raggiunti vengono monitorati e valutati dai docenti di classe. Sono stati, inoltre, realizzati percorsi di potenziamento in ambito linguistico, matematico e informatico. In tutte le classi la presenza di varie tecnologie supporta il lavoro didattico per gli alunni in difficoltà, rendendo di fatto più agevole e divertente l'apprendimento.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Presso il nostro Istituto è costituito il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) istituito dall'art. n. 9 del D.L. n. 66/2017. Il GLI d'Istituto svolge le seguenti funzioni, ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013: 1. Rilevazione dei BES presenti nella scuola; 2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole; 3. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; 4. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; 5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi, sulla base delle effettive esigenze; 6. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio dei Docenti; 7. Interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.); 8. "Ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i

docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI" (art. 9- comma 8- D.Lgs. 66/2017). Il GLI d'Istituto esprime valutazioni e proposte relativamente all'assetto organizzativo, all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e all'inclusività realizzata dalla scuola. Espleta, inoltre, le seguenti competenze, dedicate all'area della disabilità e già spettanti ai GLH Operativi: Competenze di tipo organizzativo: 1. Indicazione delle risorse professionali necessarie per l'attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione; 2. Pianificazione dei rapporti con Enti locali e operatori esterni assegnati da questi ultimi; 3. Definizione delle modalità di passaggio dei minori da una scuola all'altra e di accoglienza; 4. Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche e/o centri di documentazione ...); 5. Censimento delle risorse informali (volontariato, famiglie ...); Competenze di tipo progettuale e valutativo: 1. Definizione dei criteri generali per la stesura di PDP e PEI; 2. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuole; 3. Progetti specifici in relazione alle tipologie di disabilità; 4. Progetti per l'aggiornamento del personale; Competenze di tipo consultivo: 1. Documentazione e consultazione banche dati; 2. Confronto con altre scuole; 3. Indicazioni e supporto per stesura PEI-PDP. Il GLI di Istituto è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno con la collaborazione degli specialisti dell'ASL Sa 3 di Agropoli, della famiglia e di eventuali figure professionali che cooperano nella realizzazione del percorso educativo-didattico-riabilitativo del discente.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono coinvolte in tutte le fasi di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate in sede di GLH; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei diversi piani personalizzati; • la corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti; • le periodiche e/o costanti comunicazioni con le famiglie.

**Modalità di rapporto**

**scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili. La valutazione deve misurare, come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, in relazione all'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei piani didattici personalizzati o dei piani educativi individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP- PEI) saranno definite le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, eventuale uso di strumenti compensativi e di misure dispensative) e di valutazione nelle diverse fasi. In questa ottica del processo di apprendimento sarà sollecitata la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel piano educativo, compresi i genitori e gli alunni stessi, cercando di svolgere, per questi ultimi, un'azione tesa a sviluppare le capacità di autovalutazione e stimolare la comprensione del proprio modo di apprendere. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati



negli alunni ma deve essere in grado di definire in modo “accessibile” e condiviso, in riferimento all’ordine scolastico, il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze per facilitare la gestione delle aspettative e dei risultati attesi. Per quanto riguarda le modalità di verifica, i Consigli di Classe/Team docenti individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alle classi successive. Essi adottano strategie e metodologie che favoriscono l’inclusione, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici per svolgere le proprie attività di apprendimento. La valutazione avverrà attraverso l’uso di materiali (schede di verifica) appositamente predisposti. Si terrà conto del punto di partenza dell’alunno e degli effettivi progressi comuni in relazione alle sue potenzialità. In base alla tipologia di BES saranno utilizzati strumenti di verifica che permettano all’alunno di esprimere le conoscenze, le abilità e le competenze realmente acquisite e che tengano conto del percorso compiuto, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

**MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO** Gli alunni che presentino difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al conseguimento del successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti, dai docenti di classe nella scuola primaria o dai consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado. I docenti riportano rispettivamente nei registri personali le attività di recupero effettuate con i singoli, eventualmente anche inseriti in gruppi di alunni costituiti per livello. Le attività di recupero sono svolte durante l’ordinaria attività in classe o utilizzando le ore di compresenza nella primaria e di completamento cattedra nella secondaria. Sono, inoltre, programmati nel PTOF progetti specifici nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l’Istituto, ivi compresi i docenti dell’organico di potenziamento. Delle attività intraprese in favore dei singoli, i docenti riferiscono ai rispettivi genitori in occasione dei ricevimenti individuali periodici. Al termine dell’anno scolastico, per gli alunni che hanno conseguito una valutazione inferiore ai 6/10 in una o più discipline, i docenti di classe consegnano alle famiglie un piano di lavoro individuale che l’alunno dovrà realizzare nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

**LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO** Il decreto legislativo n. 62/2017, in linea di massima, non introduce novità nella valutazione degli alunni con disabilità, ai sensi della Legge 104/1992, e con Disturbi Specifici dell’Apprendimento ai fini dell’ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione. I documenti di riferimento rimangono il Piano Educativo Individualizzato e il



Piano Didattico Personalizzato. Ai sensi del D.L. 62/17, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA) è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. In particolare, con le misure dispensative ci si riferisce a: • privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità; • prevedere nelle prove scritte la riduzione quantitativa; • considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si permetterà l'utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali: • la registrazione delle lezioni; • l'utilizzo di testi in formato digitale; • l'utilizzo di programmi di sintesi vocale; • altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame; • tempi più lunghi nello svolgimento delle prove. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti contitolari della classe per la scuola primaria e il Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado possono prevedere: • misure compensative o dispensative; • specifici adattamenti della prova; • l'esonero dalla prova, in casi di particolare eccezionalità (ad esempio in presenza di PEI differenziato). Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la Commissione, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato può predisporre prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Durante le prove, gli alunni con disabilità possono utilizzare le attrezzature tecniche, i sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico che hanno utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Il voto finale viene determinato come previsto dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non potranno essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, nuovamente alla terza classe della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI per le quali il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione dovrà individuare le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o

con Disturbo Specifico dell'Apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Le strategie da porre in essere, per quanto attiene alla Continuità ed Orientamento, in riferimento agli alunni con certificazione di disabilità, fanno riferimento al quadro normativo, riassumibile nel D.Lgs. n.66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Esse tengono conto delle caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni, nonché i desideri dell'alunno. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS).

## Approfondimento

Nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) predispone il Piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, come stabilito dalla Legge 53/2003 e dalla D.M. del 27/12/2012.

**ALLEGATI:**

PAI\_a.s.2019-20.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>I COLLABORATORE • Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza; • Collaborare con il Dirigente per la gestione ordinaria dell'Istituzione Scolastica; • Collaborare con il Dirigente per la predisposizione di progetti in risposta a bandi provinciali/regionali/nazionali (Enti del Territorio, PON FESR/FSE); • Sovrintendere all'applicazione del Regolamento d'Istituto; • Gestire la sostituzione del personale docente della scuola primaria per assenze brevi, nonché il recupero delle ore di permesso breve; • Mantenere costanti rapporti con le famiglie e le Istituzioni del territorio; • Coordinare le attività di gruppi di lavoro, FF.SS., di Commissioni e di Dipartimenti dei tre livelli di scuola; • Coordinare le attività relative ai progetti inseriti nel PTOF d'Istituto; • Collaborare con le Funzioni Strumentali per le materie relative alla progettazione e organizzazione delle uscite didattiche (Visite guidate/viaggi d'istruzione), partecipazione a concorsi e spettacoli; • Collaborare con le Funzioni</p>	1
----------------------	---	---



	<p>Strumentali Area 2 "Sostegno ai docenti" per la gestione del sito WEB; • Coordinare i Consigli d'Intersezione/Interclasse, in collaborazione con i docenti delegati a presiedere, per le attività e le iniziative che richiedano intese preliminari; • Raccogliere e consegnare al Dirigente Scolastico tutti i verbali degli incontri collegiali relativi alle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, evidenziando eventuali situazioni che richiedano l'intervento del Dirigente; • Verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti in qualità di Segretario dell'Organo Collegiale; • Collaborare alla pianificazione e organizzazione di tutte le attività relative al Collegio dei docenti e alle sue articolazioni. • Coordinare le attività del plesso di scuola primaria di San Marco, in qualità di Responsabile di Plesso.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 – GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA (N. 2 FF.SS.) Revisione, aggiornamento e stesura documento di integrazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa per l’ a.s. 2019/20; Elaborazione di un documento di sintesi del Piano (brochure) per la diffusione e la comunicazione all’utenza e al territorio; Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa; Coordinamento e diffusione delle proposte progettuali curricolari ed extracurricolari; Rendicontazione delle attività del Piano (monitoraggio progetti curricolari ed extracurricolari); Gestione dei dipartimenti</p>	8



per la progettazione curricolare, raccolta e sistemazione della documentazione prodotta; Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica: Aggiornamento PTOF relativamente alle iniziative dell'anno scolastico in corso, raccolta del materiale prodotto nei dipartimenti; Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; Collaborazione con il DS e le altre FF.SS; Partecipazione alle attività del NIV. Area 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI: VALUTAZIONE, AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE; TIC E DIDATTICA (N. 2 FF.SS.) Referente per la formazione del personale. Gestione del Piano di formazione: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative; Cura della diffusione delle iniziative di aggiornamento e delle proposte culturali che giungono all'Istituto; Collaborazione ed assistenza informatica al personale scolastico anche per attività di formazione; Diffusione ed implementazione di strategie di miglioramento del lavoro didattico attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la personalizzazione degli interventi, l'uso delle tecnologie Raccolta e diffusione interna di materiale di supporto alla didattica prodotto nei corsi di formazione, nelle riunioni di dipartimento, in collaborazione con il DS e con le altre FF.SS. Promozione e coordinamento di progetti e azioni proposti da MIUR, INVALSI, INDIRE, USR Campania Coordinamento



attività di somministrazione prove INVALSI;  
Monitoraggio e rendicontazione della  
valutazione degli alunni: prove INVALSI,  
esiti scolastici; Predisposizione questionari  
di gradimento on-line per l'autovalutazione  
d'Istituto, organizzazione della  
somministrazione e analisi dei risultati;  
Verifica intermedi e finale del Piano di  
Miglioramento, in collaborazione con il NIV;  
Attività di bilancio sociale con  
documentazione e rendicontazione degli  
esiti del lavoro svolto; Raccolta e/o  
produzione di materiali per  
l'aggiornamento sito WEB; Produzione e  
diffusione di materiali didattici innovativi in  
collaborazione con l'Animatore digitale;  
Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.;  
Partecipazione alle attività del NIV. Area 3 –  
SOSTEGNO AGLI STUDENTI:  
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ  
Orientamento: progettazione,  
coordinamento e gestione delle attività;  
cura dei rapporti all'interno e all'esterno  
dell'Istituzione scolastica (definizione  
calendari degli incontri con le scuole del  
territorio...); rendicontazione finale delle  
attività svolte; Continuità: progettazione e  
coordinamento delle attività tra i tre livelli  
di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di  
primo grado) - definizione calendari degli  
incontri, monitoraggio e raccolta dei  
materiali prodotti; Realizzazione del  
giornalino d'Istituto in formato digitale;  
Predisposizione di materiali digitali per  
l'aggiornamento del sito web;  
Collaborazione con il DS e le altre FF.SS;



	<p>Partecipazione alle attività del NIV. Area 4 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO, VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE Gestione Piano annuale uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: coordinamento ed organizzazione, rendicontazione attività realizzate/gradimento utenza (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado); Diffusione e raccolta della documentazione propedeutica all'organizzazione delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione: informativa ai genitori, autorizzazioni, nomine accompagnatori...; Raccolta relazioni finali; Cura della pubblicità delle attività di Istituto e iniziative promosse dalla scuola con predisposizione di brochure, manifesti, locandine ecc. da inserire sul sito web Cura della documentazione didattica ed educativa (modulistica, format programmazioni, relazioni, verbali, griglie, report); Supervisione funzionamento dei laboratori multimediali e delle strumentazioni informatiche dell'Istituto e predisposizione regolamento d'uso di essi; Referente progetti finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche da parte degli alunni; Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curricolari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali,</p>	
--	---	--





monitoraggio e valutazione finale; Cura dei rapporti con Enti e associazioni presenti sul territorio per la gestione di proposte progettuali e/o collaborazioni per iniziative culturali e formative, eventi e manifestazioni; Progettazione e coordinamento attività di accoglienza alunni nelle prime classi e organizzazione degli Open day nei diversi plessi; Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.; Partecipazione alle attività del NIV. Area 5 – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: COORDINAMENTO PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ. (N. 2 FF.SS.). Coordinamento e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione; Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola; Ricognizione delle risorse esistenti a supporto dell'area di intervento; Coordinamento di progetti finalizzati all'accoglienza e all'inclusione; Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati: cura della documentazione, monitoraggio in itinere e finale (interventi realizzati – esiti); Monitoraggio intermedio e finale PEI d'Istituto: raccolta dei dati all'interno del GLI; Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione degli alunni; Cura dei rapporti con ASL ed Enti accreditati; Raccordo con i Piani di zona e l'amm.ne comunale per la realizzazione di specifici progetti di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie; coordinamento incontri GLI e Gruppi Operativi e raccolta della documentazione prodotta (verbali degli



	<p>incontri, materiali prodotti...); Ricerca di specifici materiali didattici/librari e predisposizione richieste di acquisto facile consumo e di strumenti compensativi</p> <p>Promozione e partecipazione ad iniziative di formazione specifiche in collaborazione con associazioni/enti/istituzioni/atenei ed utilizzazione siti e piattaforme on line per la conduzione e diffusione di buone pratiche ;</p> <p>Raccolta di dati quantitativi e qualitativi sugli alunni con BES presenti nell'IC e sintesi dei dati valutativi riferiti agli alunni stessi; Supervisione e cura della documentazione relativa agli alunni con BES: raccolta e monitoraggio PDP;</p> <p>Collaborazione con il DS e le altre FF.SS;</p> <p>Partecipazione alle attività del NIV.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Svolgere azione di supporto con il Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; Presiedere i consigli d'intersezione/interclasse in assenza del Dirigente Scolastico; Inviare all'Ufficio scrivente, entro cinque giorni dalla data delle riunioni, copia dei verbali dei Consigli</p> <p>d'intersezione/interclasse/classe, delle assemblee dei genitori e di ogni altro incontro le cui risultanze debbano essere messe a conoscenza del capo d'istituto;</p> <p>Curare i rapporti con le diverse componenti della scuola (docenti, alunni, genitori, collaboratori scolastici) per tutti quegli aspetti per i quali non si ravvisi la necessità d'intervento del Dirigente Scolastico;</p> <p>Comunicare al personale docente/ATA la pubblicazione all'albo del sito web della</p>	10



scuola delle circolari interne e di tutti gli atti trasmessi, nonché l'informazione su riunioni, convegni, corsi, iniziative; Organizzare il servizio ai piani dei collaboratori scolastici, vigilando sul corretto svolgimento dello stesso, con particolare riferimento ai momenti di ingresso, uscita, ricreazione, uso dei servizi igienici, uso di laboratori e palestre, interscuola; Programmare la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi, con registrazione delle ore di sostituzione e degli eventuali recuperi; Organizzare la vigilanza delle scolaresche, in attesa che l'ufficio adotti i provvedimenti di competenza, in caso di nomina di supplenza e/o per qualsiasi altra situazione non prevedibile, anche con il supporto dei collaboratori scolastici; Annotare su apposito registro i permessi brevi - preventivamente autorizzati dal Dirigente - con l'indicazione dei giorni e delle ore in cui tali permessi vengono recuperati (prioritariamente supplenze); Conservare una copia agli atti delle richieste di cambio dei turni per le scuole dell'infanzia, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Le richieste di cambio turno, di variazione temporanea di orario di servizio, devono avvenire sempre per iscritto, con numero di protocollo, e con anticipo per poter essere autorizzate; Gestire ritardi e uscite anticipate degli alunni, con particolare attenzione al controllo delle deleghe, nel rispetto del Regolamento d'Istituto; Avvisare urgentemente la famiglia in caso



di indisposizione dell'allievo; Verificare e controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; Verificare e vigilare sul corretto uso di fotocopiatrici e stampanti, ove presenti, e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie; Vigilare scrupolosamente sul corretto utilizzo delle attrezzature informatiche, con particolare attenzione al laboratorio d'informatica per il quale pretendere la puntuale e precisa compilazione del registro delle presenze e segnalare eventuali anomalie al Direttore SGA; Coordinare richieste e utilizzo di tutti i sussidi didattici assegnati al plesso di cui, al termine dell'anno scolastico, andrà consegnato analitico elenco, con specifica dello stato di conservazione; Vigilare sul rispetto della legge antifumo; Cooperare con il Dirigente scolastico e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e coordinare le figure sensibili, in qualità di preposto alla sicurezza del plesso; Organizzare incontri tra rappresentanti accreditati di Case Editrici e gli insegnanti, per la presentazione di materiale didattico, senza che ciò arrechi turbativa allo svolgimento delle lezioni (si sottolinea il carattere di volontarietà dell'adesione dei singoli docenti e la necessità che tali incontri avvengano dopo l'uscita degli alunni e, in ogni caso, al di fuori dell'orario di servizio dei docenti); Curare la compilazione e la consegna



	<p>all'ufficio, almeno cinque giorni prima della data di effettuazione, della documentazione relativa alle uscite didattiche, a piedi e/o con automezzi messi a disposizione dal Comune (dichiarazione di consenso da parte dei genitori, elenco degli alunni completo del nominativo del docente accompagnatore per classe, per tutte le uscite in orario scolastico debitamente programmate); Curare la rilevazione delle adesioni ad eventuali azioni di sciopero e alle assemblee sindacali; Rappresentare al Collegio Docenti le proposte del plesso di appartenenza; Svolgere ogni altro incarico affidato dal Dirigente Scolastico e/o dall'ufficio di segreteria, in relazione all'ottimizzazione del servizio.</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; Stimola la formazione interna alla scuola negli ambienti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di Workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi</li></ul>	1



	dei fabbisogni della scuola stessa; Presenta progetti annuali che vengono inseriti nel PTOF; Collabora con l'intero staff della scuola, DS, DSGA.	
Team digitale	Il team digitale supporta l'animatore digitale, accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno del PNSD sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Elaborazione e, all'occorrenza, integrazione o modifica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, del Piano di Miglioramento; Coordinamento della realizzazione delle azioni del PdM, a seguito di suddivisione degli incarichi formalizzati dal Dirigente Scolastico; Monitoraggio, in itinere e finale, delle singole azioni previste nel Piano; Aggiornamento del RAV nei periodi in cui tale operazione è resa disponibile; Partecipazione ad incontri di studio e approfondimento sul percorso di miglioramento in atto nel sistema scolastico nazionale.	11
Referente per la valutazione d'Istituto	Partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema della valutazione; coordinamento dei lavori del Collegio docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI; coordinamento dei lavori del Nucleo Interno per la Valutazione dell'Istituto; coordinamento di	1



	tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione; raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento sul tema della valutazione.	
Coordinatori di Classe	<p>□ Si occupa della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale della classe (UDA, verifiche, monitoraggi...); □ Si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio di Classe; □ È il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe; □ Predispone i verbali del Consiglio di Classe; □ Ha un collegamento diretto con la dirigenza e informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi; □ Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; □ Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; □ Mantiene un costante controllo sugli alunni individuati dal Consiglio di classe per attività di recupero e comunica tempestivamente alle famiglie eventuali insuccessi; □ Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il dirigente, e consegna, entro cinque giorni, copia dei verbali.</p>	4

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**





Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Grazie alle ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia sono state realizzate le seguenti azioni: attività di sostegno nelle classi con la presenza di alunni con disabilità, DSA e in generale con Bisogni Educativi Speciali, sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Progettazione</li><li>• Sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni</li></ul>	3

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle funzioni organizzative e amministrative. Sovrintende ai servizi generali e amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione. Nell'attuare la direttiva annuale del Dirigente verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dipendenze; in particolare effettua un costante monitoraggio dello stato di avanzamento dei diversi processi amm.vi; cura l'informazione dettagliata e dà indicazioni agli ass.ti delle varie aree verificando il rispetto delle tempistiche e l'aggiornamento della normativa vigente</p>
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	relativa alle comunicazioni e circolari provenienti dagli Organi superiori; Vigila sul rispetto da parte del personale ausiliario, tecnico e amministrativo dei regolamenti interni nonché sull'esecuzione di tutti gli incarichi di lavoro assegnati.
<b>Ufficio protocollo</b>	Protocollo atti in entrata ed in uscita - Archivio - Prelevamento posta elettronica - Consultazione giornaliera Sidi, sitiUSR e Ambito territoriale e predisposizione cartella DS; Controllo invio in conservazione registro giornaliero di protocollo; Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola: RDL /Indennità di maternità in cooperazione applicativa (acquisizione/validazione/trasmissione ); Assegno nucleo familiare e cessioni del quinto; PASSWEB INPS; Rapporti ex INPDAP; Ricostruzione di carriera e inquadramenti retributivi personale docente e ATA; Stato di servizio personale dipendente e provvedimenti; Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area personale; Gestione mobilità; Graduatorie supplenti ; Pratiche TFR; Pratiche pensionistiche; Certificati di servizio; Duplicazione e smistamento ordinaria corrispondenza interna ed esterna /Compilazione registro fonogrammi / telegrammi; Rilevazione mensile assenze del personale (Sidi); Gestione degli scioperi e assemblee sindacali; Rilevazione scioperi.
<b>Ufficio per la didattica</b>	Gestione alunni; Gestione anagrafica allievi e tutori su programma Nuvola Iscrizioni allievi: controllo documentazione e tenuta fascicoli personali; Stampe per classe, elenchi; Protocollo atti relativi al settore Assicurazione alunni; Libri di testo; Gestione certificazioni , diplomi, tabelloni, scrutini, esami; Comunicazioni scuola/famiglia: privacy alunni, esiti valutazione, note comportamento e disciplina, conferme titoli di studio,

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>verifica frequenza alunni e eventuale comunicazione alle autorità competenti; Anagrafe studenti/iscrizioni/trasferimenti, carriera scolastica (attestati, diplomi, certificati, nulla osta); Addetto all'informazione utenza interna ed esterna inerente l'area alunni; Pratiche alunni diversamente abili; Elezione scolastiche organi collegiali; Rilevazioni Sidi area alunni; Attività propedeutica all'uso del registro elettronico Nuvola; Supporto Visite e Viaggi d'istruzione: elenchi partecipanti, autorizzazioni, incarichi ai docenti accompagnatori; Archivio per il settore di competenza; Adempimenti relativi agli alunni connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Referente, relativamente alla sua area, per le funzioni strumentali e referenti di indirizzo e dipartimenti, (visite, attività extracurricolari).</p>
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	<p>Archiviazione atti fascicoli personali; Assenze: unificazione documentazione giustificativa dell'assenza e relativi decreti; Visite fiscali; Reclutamento personale per supplenze brevi e saltuarie; Pratiche assunzioni e cessazione di servizio del personale (centro impiego); Accettazione fonogramma personale assenze e acquisizione relativa documentazione ; Collaborazione con i referenti di plesso per la sostituzione dei docenti assenti; Registrazione assenze personale - VSG Sidi e relativi decreti; Gestione assenze: responsabile della verifica acquisizione relativa documentazione e registrazione dati assenze software gestione personale ; Gestione denunce infortuni; Riordino archivi-personale; Comunicazione assenze per malattia e scioperi per trattenute. Collaborazione nel reclutamento del personale per supplenze brevi e saltuarie; Predisposizione fascicoli personale c.t.d. e tempo indeterminato. Autorizzazioni libera professione; Rilevazioni e statistiche di competenza.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Sezione amministrativa - gestione finanziaria</b>	Protocollo atti in entrata ed in uscita; Emissione determine e buoni d'ordine - Acquisizione richieste d'offerte - Carico e scarico materiale di facile consumo - Istruttorie viaggi di istruzione e gare di appalto, in collaborazione col D.S.G.A.; Richiesta CIG, Consultazione Equitalia; MePa; Consip ecc. Adempimenti L. 190/2012 Art. 1 c. 32 Fatture elettroniche acquisizione e protocollazione Collabora con il DSGA in Area Progettuale ; Emolumenti accessori al personale – compensi FIS docenti/ata - gestione cedolino unico; Certificazioni fiscali/CU – conguaglio fiscale (ex Pre'96) - ; Stesura incarichi personale esterno – Tenuta registro contratti; Consiglio istituto/ convocazione, predisposizione atti per il Consiglio; Cura, tenuta e conservazione del registro dell'inventario dei Beni Mobili, scarico inventariale; Pubblicazione sito web, albo pretorio; Contrattazione ed RSU: convocazioni, corrispondenza; Corrispondenza Enti in materia sicurezza; Anagrafe delle prestazioni.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>  
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>  
News letter <http://www.icagropolisanmarco.edu.it>  
Modulistica da sito scolastico  
<https://www.icagropolisanmarco.edu.it/modulistica-2/>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

❖ AMBITO 28

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Le proposte progettuali sono finalizzate a garantire la possibilità di accesso alla cultura umanistica e al sapere artistico, a sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Tali



iniziative sostengono, altresì, lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

**❖ RETE MEDICO DEL LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>tutela della sicurezza e vigilanza sanitaria in ambiente scolastico</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA ENTE LOCALE/SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>Interventi di prevenzione del disagio, tutela e protezione dei minori.</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>Altre scuole</li><li>Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo





## Approfondimento:

Con il Protocollo d'Intesa ci si prefigge di stabilire regole per i rapporti tra gli Istituti Scolastici e l'Osservatorio per le Politiche Sociali e Giovanili del Comune di Agropoli al fine di promuovere lo sviluppo della personalità del minore, l'affermazione piena dei suoi diritti e, non ultima, la tutela del suo benessere e per affrontare quelle situazioni che, in maniera più o meno latente, identificano un disagio o un malessere del minore. Attraverso un lavoro di rete e di condivisione si vogliono sviluppare sinergie e rendere la comunità locale "accogliente", con l'integrazione degli interventi di scuola, servizi sociali, servizi socio-educativi e Amministrazioni Locali.

### ❖ PIANO DI ZONA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Sebbene l'offerta di percorsi dedicati all'uso delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative sia stata ampia, tuttavia non si è verificata una saturazione dei bisogni. Le scelte



effettuate dai docenti per valorizzare la propria professionalità sono risultate spiccatamente orientate verso tale area. Pertanto la formazione in questo specifico settore dovrà incentrarsi sull'uso di dispositivi e metodologie che sono in continuo sviluppo e costante evoluzione, ciò implica un aggiornamento di carattere stabile. Tali dispositivi aprono nuovi possibili scenari legati al processo di insegnamento- apprendimento e mostrano differenti opportunità di carattere organizzativo e gestionale, così la proposta formativa terrà conto delle opportunità e degli scenari correlati a un uso consapevole ed efficace delle nuove tecnologie all'interno della scuola. La digitalizzazione degli apprendimenti sarà considerata tra le strategie più funzionali ai fini del successo formativo nell'ottica della progettazione, realizzazione e controllo di sempre più strategici ambienti di apprendimento. Non verrà trascurato inoltre il potenziale che le competenze digitali hanno in sé di attivare un circolo virtuoso, imperniato sul life long learning, in cui l'offerta alimenta la domanda, perché tali percorsi generano nuovi bisogni conoscitivi legati allo sviluppo della professionalità.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE VALUTATIVE

La cultura della valutazione si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'



organizzazione che al personale della scuola. • Formare i docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; • Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; • Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; • Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni; • Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; • Costruire repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; • Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

### **❖ COMPETENZE DIGITALI E INNOVAZIONE METODOLOGICA, DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione



dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Rispondere ai problemi reali che la vita pone (compiti di realtà-prove autentiche, prove esperte, situazioni problema). Ripensare l'intera prassi didattica e valutativa. Competenze costrutto complesso: conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Attività: Incontri in presenza con formatori per tutti i docenti di ogni ordine e grado, sia in ambito disciplinare che trasversale.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Educare al rispetto degli altri attraverso metodologie didattiche curriculari e sviluppo delle competenze complementari che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo: Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dell'alunno; Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità del rispetto dell'altro; Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.; Favorire l'integrazione tra attività curriculari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante. Formazione su competenze-pedagogiche e sociali per prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente e percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **IL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR).**

La formazione costituisce un prerequisito per potere operare all'interno delle organizzazioni, imprese e pubbliche amministrazioni. Essa dovrebbe, alla luce dell'impianto del Regolamento, presentare un taglio interdisciplinare (con sessioni sia informatiche sia giuridiche sia sui profili organizzativi dell'Ente o Società) e pragmatico e riguardare tutti i soggetti. La formazione dovrebbe essere finalizzata ad illustrare i rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, le misure organizzative, tecniche ed informatiche adottate, nonché le responsabilità e le sanzioni. Interventi formativi per una adeguata sensibilità sul tema della privacy: Regolamento Europeo n.679/2016. Data Protection officer. Informativa privacy. Registro attività di trattamento. Sanzioni previste dal regolamento Europeo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti della scuola
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ A SCUOLA ... IN SICUREZZA**

L'attività intende promuovere e rafforzare la cultura della sicurezza in ambiente scolastico, con la formazione periodica di tutto il personale. La conoscenza delle misure di prevenzione e protezione, l'acquisizione e la conoscenza dei comportamenti corretti da assumere in caso di rischio e delle procedure da seguire; la progettazione di attività specifiche per gli alunni, rappresentano aspetti pienamente inseriti nella vita all'interno della scuola.

<b>Destinatari</b>	Personale docente
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Approfondimento**

In una Scuola di Qualità, capace di affrontare i continui processi di innovazione e di riforma dell'intero sistema educativo, il tema della formazione del personale rappresenta una condizione cruciale. La crescita e lo sviluppo di professionalità congruenti con i nuovi modelli di organizzazione del lavoro scolastico non possono prescindere dalla formazione. A ciò si aggiungono le caratteristiche di una società in continua evoluzione che richiede figure professionali competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di sperimentare nuove strategie metodologiche e didattiche in grado di rispondere alle esigenze di una generazione che acquisisce conoscenze e competenze significative anche al di fuori del contesto scolastico.

La nostra Scuola, consapevole dell'importanza della formazione dei docenti, quale garanzia per l'innovazione, ha da sempre sostenuto il miglioramento e l'arricchimento delle competenze professionali del personale fornendo, organizzando e curando opportunità di aggiornamento rispondenti ai



bisogni formativi espressi dai docenti stessi. A ciò si affianca la scelta autonoma, da parte del personale, di percorsi che hanno, poi, una ricaduta positiva sulle attività didattiche quotidiane, all'interno di una "comunità educante" impegnata nelle relazioni positive e nella condivisione delle "buone pratiche".

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE IN RETE ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DELLA DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>





	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ACCOGLIENZA ED ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR).

Descrizione dell'attività di formazione	La privacy a scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito